

Bilancio Sociale 2023

LA PARANZA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS



Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE.....	5
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	6
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL' ENTE.....	8
Aree territoriali di operatività.....	8
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo).....	9
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)	10
Altre attività svolte in maniera secondaria/ strumentale.....	12
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)	12
Contesto di riferimento	13
Storia dell' organizzazione.....	14
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	20
Consistenza e composizione della base sociale/ associativa.....	20
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	20
Modalità di nomina e durata carica.....	21
N. di CdA/anno + partecipazione media.....	22
Tipologia organo di controllo	22
Mappatura dei principali stakeholder.....	23
Presenza sistema di rilevazioni di feedback	26
Commento ai dati.....	26
5. PERSONE CHE OPERANO PER L' ENTE.....	27
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)	27
Composizione del personale.....	27
Attività di formazione e valorizzazione realizzate	30
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori.....	30
Natura delle attività svolte dai volontari.....	31
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari “ emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati”	31
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente.....	32

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito	32
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	33
Dimensioni di valore e obiettivi di impatto	33
Output attività.....	38
Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A).....	53
Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale).....	54
Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti.....	54
Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse	54
Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti).....	55
Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati	55
Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.....	55
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	56
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	56
Capacità di diversificare i committenti	57
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)	58
Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.....	58
Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi	58
8. INFORMAZIONI AMBIENTALI	60
Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte.....	60
Politiche e modalità di gestione di tali impatti	60
Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi	60
9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE <i>ASSET</i> COMUNITARI	62
Tipologia di attività.....	62
Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell' impatto perseguito attraverso la loro realizzazione.....	62
Caratteristiche degli interventi realizzati	63
Coinvolgimento della comunità.....	63

Eventi/iniziative di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari..	63
Indicatori	64
10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE	65
Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	65
Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.	65
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti	65
Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni	65
La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No	66
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No	66
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No	66
11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL' ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti).....	67
Relazione organo di controllo	Errore. Il segnalibro non è definito.

1. PREMessa/ INTRODUZIONE

Con la stesura del Bilancio sociale 2023, La Paranza società cooperativa sociale onlus, ottempera alle prescrizioni normative previste dalla riforma del Terzo settore. Con il presente atto si rappresenta lo strumento di rendicontazione e controllo del proprio comportamento socialmente responsabile con l'obiettivo di offrire a tutti gli stakeholder una panoramica trasparente e dettagliata delle attività svolte, dei risultati ottenuti, definendo il ruolo che questo ente intende svolgere nel contesto di riferimento del rione Sanità di Napoli. Il bilancio sociale non viene considerato da questa Cooperativa solo come un obbligo di legge, ma un'occasione per riflettere, monitorare, verificare, pianificare ed orientarsi.

Sulla base di tali premesse, si intende offrire ai lettori le peculiarità della Cooperativa, condividendo un quadro d'insieme delle azioni sia sotto l'aspetto imprenditoriale sia sociale, in termini quantitativi che qualitativi, sul breve e sul lungo periodo.

Come ormai noto, La Paranza, in sintonia con la sua mission, si propone di migliorare la qualità della vita della comunità locale del rione Sanità, privilegiando la persona nella sua unicità. In questo modo si contribuisce al benessere della collettività attraverso la concezione del lavoro basato sulle relazioni, capace di determinare la crescita e la soddisfazione dell'individuo.

Non di meno la partecipazione attiva, realizzata attraverso le varie sinergie e forme di collaborazione stanno innescando la definizione di nuovi modelli di welfare comunitario, favorendo lo sviluppo locale di occupazione, qualificato e da qualificare, soprattutto a beneficio delle tante pietre scartate, nel pieno rispetto dei principi della Cooperazione e della Dottrina sociale della Chiesa.

In relazione all'attività svolta per l'intero anno 2023, si esprime una piena soddisfazione per i traguardi raggiunti, idonei ad assicurare il pieno perseguimento dei fini sociali per il tramite dei propri servizi culturali da riferire alla gestione delle Catacombe di Napoli, nonché per la realizzazione di una serie di progettualità sociali che insistono sul territorio locale.

Sul risultato economico ottenuto nell'anno 2023, si rappresenta un trend in continua crescita di cui non si può che non esprimere un pieno compiacimento, facendo ben sperare per il futuro. Per il 2024 è possibile ipotizzare un'ulteriore crescita, nella previsione di dover fornire maggiore servizi in vista dell'imminente gestione del Cimitero delle Fontanelle, in Partenariato Pubblico-Privato con il Comune di Napoli.

L'efficace sistema di marketing e comunicazione, Il processo di digitalizzazione in atto, l'esperienza pluridecennale e l'affidabilità dei lavoratori soci e non soci sono alla base per una gestione di successo della Paranza.

Un grazie di cuore va dunque a tutti coloro che hanno reso possibile il "Miracolo del rione Sanità", che rappresentano il vero patrimonio di questa Cooperativa.

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Per la redazione del bilancio sociale 2023, la Cooperativa, come negli anni passati, si è avvalsa della piattaforma elaborata da Confcooperative, dunque nel rispetto delle peculiarità dettate dai riferimenti normativi vigenti in materia di “Principi di redazione del bilancio Sociale” al fine di predisporre una presentazione efficace delle azioni in termini di informazioni, trasparenza, consistenza, veridicità e verificabilità, capaci di evidenziare i processi partecipativi e valutare gli effetti in relazione ai vari portatori di interesse. Il processo di rendicontazione sociale ha previsto il coinvolgimento trasversale della cooperativa a diversi livelli per realizzare una condivisione diffusa delle finalità e delle logiche del percorso, affinché la rendicontazione comprenda il contributo di funzioni o persone che presidiano o operano nei diversi ambiti strategici di attività della cooperativa. Il Bilancio sociale è l'occasione per una rilettura corale di quanto realizzato e costruito insieme, condividendo le finalità e le logiche del percorso fatto, ed anche, di quanto non si è riuscito a realizzare o a portare a termine. L'azione è stata anche utile per orientare il miglioramento continuo del sistema di gestione nell'ottica di renderlo più coerente rispetto alla natura e alle finalità della organizzazione, ma anche in grado di dialogare e interagire con le esigenze del Bilancio Sociale, che potrà favorire il processo di sviluppo in una logica di pluridimensionalità del valore.

Da ultimo, per la redazione del Bilancio Sociale hanno contribuito, in maniera importante, gli stakeholder, con i quali l'organizzazione si confronta quotidianamente e che hanno saputo definire e valutare l'impatto dell'azione della Cooperativa.

Riassumendo, il documento di bilancio sociale così strutturato, consente di predisporre un quadro complessivo dei risultati della Cooperativa, e di aumentare la possibilità di scelta e di valutazione.

La metodologia utilizzata per rendicontare e redigere il bilancio è sostanzialmente basato sull'analisi della raccolta di tutte le informazioni che vengono da:

- 1) indici qualitativi e quantitativi
 - 2) informazioni contenute nei verbali delle assemblee dei soci e del consiglio di amministrazione;
 - 3) informazioni provenienti dal personale coinvolto;
 - 4) feedback proveniente da tutti coloro che beneficiano dell'impegno della cooperativa.
- Tutte queste voci rappresentano degli indici di valutazione che danno, in modo trasparente, una chiara rappresentazione della realtà della stessa, esprimono non solo un trend economico/finanziario ma anche le aspirazioni della cooperativa.
- E bene inoltre sottolineare che gli indici qualitativi sono “misurati”:
- attraverso le risonanze degli operatori durante i momenti di incontro con gli stakeholder esterni;
 - dall'immagine positiva che la cooperativa continua ad avere, dopo anni di impegno, agli occhi della collettività;
 - dall'opinione che tutto il personale esprime, nelle assemblee, nei momenti di incontro per quanto riguarda le attività svolte, agli obiettivi raggiunti o da raggiungere e alla governance.
- Gli indici quantitativi sono legati a:

- l'analisi del bilancio d'esercizio con la nota integrativa;
- analisi di sostenibilità e controllo di gestione;
- l'aumento/diminuzione del numero degli ingressi dei visitatori
- nuove/rinnovi di convenzioni con gli enti pubblici;
- eventuali nuovi progetti finanziati da enti come Fondazioni e imprese sociali;
- aumento/diminuzione del personale.

Il Bilancio sociale viene preordinariamente definito in sede di consiglio di amministrazione e successivamente viene presentato all'Assemblea dei soci per l'approvazione.

La Paranza inoltre, intende dare al documento la massima diffusione possibile attraverso le forme di pubblicità previste dalla normativa vigente, compresa la diffusione sul proprio Sito Internet e la diffusione su tutti i canali social, un racconto delle azioni che inevitabilmente si interseca con quelle della rete territoriale di appartenenza a dimostrazione del perseguimento dell'obiettivo comune declinato in termini di riscatto territoriale.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	LA PARANZA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
Codice fiscale	05460501215
Partita IVA	05460501215
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A
Indirizzo sede legale	VIA SANITA', 124 - 80136 - NAPOLI (NA) - NAPOLI (NA)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A176322
Telefono	081/7443714
Fax	
Sito Web	www.catacombedinapoli.it
Email	amministrazione@catacombedinapoli.it ;
Pec	laparanzaonlus@pec.it
Codici Ateco	91.03.00
	88

Aree territoriali di operatività

Il Rione Sanità è una porzione di territorio partenopeo, situato a Nord delle vecchie mura della città di Neapolis, attualmente facente parte dell'articolazione amministrativa della III Municipalità del Comune di Napoli comprendente i quartieri Stella- San Carlo. Nel 1995 la Sanità, grazie alla sua straordinaria bellezza artistica è stata inserita dall'Unesco, insieme al centro storico di Napoli, nella lista del Patrimonio mondiale dell'Umanità. È il territorio che si estende dal Borgo dei Vergini sino ai piedi della collina di Capodimonte da una parte e sino al cimitero delle Fontanelle dall'altra. Il suo nome lo si deve all'eccellente qualità dell'aria che lo rendeva una delle zone più incontaminate di Napoli, per la sua salubritas, per la presenza di campagne e catacombe in cui si diceva che avvenissero guarigioni miracolose. Infatti, l'area fu utilizzata nel periodo greco-romano come luogo per le sepolture; durante l'era cristiana la valle ha accolto la maggior parte delle catacombe della comunità napoletana: i complessi di san Gennaro, San Gaudioso e San Severo. Questi cimiteri hanno conosciuto il loro massimo sviluppo in epoca relativamente tarda, quando quelle di altri centri, tra cui Roma, erano già state abbandonate. Caratteristica di questi siti è il loro sviluppo orizzontale. È stata proprio la presenza di questi antichi cimiteri a favorire la costruzione di alcune delle prime Basiliche, di complessi conventuali e monastici. La Sanità, divenne ben presto l'ambiente più ricercato per le importanti famiglie nobiliari e facoltose dell'antica città, ove edificarono le proprie dimore; qui troviamo alcuni edifici più belli del settecento napoletano, come Palazzo dello Spagnolo e Palazzo Sanfelice. Un forte incremento all'attività costruttiva fu data nel periodo della Controriforma con la realizzazione del complesso domenicano di

Santa Maria della Sanità, iniziata da Fra Nuvolo nel 1602. Con il passare del tempo e con lo sviluppo urbanistico, il territorio assunse la sua conformazione labirintica attuale, articolandosi in vicoli, piazze, salite e abitazioni dal degrado più diffuso. Il rione fu crocevia di corti in transito per raggiungere più velocemente la reggia di Capodimonte, sino alla costruzione del ponte della Sanità che nel 1738 decretò l'isolamento sociale del territorio confinandolo in una enclave suggestiva e misteriosa che rappresenta e vive in modo emblematico tutti mali e le contraddizioni di Napoli, isolando tutta l'area sottostante dalle arterie stradali della città. Fu così che il Rione Sanità iniziò ad assumere una conformazione urbana che avrebbe influito sulla sua successiva decadenza sociale.

Il Rione Sanità è oggi un museo a cielo aperto e una pura iniezione di napoletanità. Le strade e i suoi vicoli sono caratterizzati da scorci sconvolgente bellezza e monumenti di inestimabile valore. Il rione ha dato i natali a personaggi illustri come Sant'Alfonso Maria de Liguori, Antonio De Curtis, Ermanno Rea e il Maestro Mimmo Jodice.

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/ atto costitutivo)

Ai sensi dell'art 3 dello Statuto, la società che non ha fine di lucro, nel pieno rispetto delle disposizioni relative ai requisiti mutualistici e delle disposizioni di cui alla Legge 381/91, ha lo scopo (come previsto dall'art 1 della citata Legge 381/91 e successive Cir. Ministero lavoro esplicative) di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e alla integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento dell'attività costituente l'oggetto sociale, finalizzata, con gestioni separate:

- Alla gestione di servizi socio –sanitari ed educativi, di cui all'art 1 lettera a della Legge 381/91, incluse le attività di cui all'articolo 2 comma 1, lettere a, b,c,d,l,p del Decreto legislativo 3/7/2017 n 112 recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale , di cui all'art 1 comma 2 lettera c della legge 6/6/2016 n 106.
- All'inserimento lavorativo di persone svantaggiate di cui all'art 1 lettera b della legge 381/91.

Nella realizzazione del suindicato scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e alla integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento dell'attività costituente l'oggetto sociale, la Cooperativa si propone in particolare di sviluppare il tessuto sociale del rione Sanità del Comune di Napoli e di contribuire alla risoluzione dei suoi problemi attraverso attività culturali, educative, sociali, e valorizzando le risorse della comunità attraverso la riscoperta, la gestione, la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, l'ideazione, la progettazione e l'esecuzione di percorsi educativi, formativi e di inserimento lavorativo , di scambio e di networking fra persone, enti ed associazioni.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi, agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa collabora attivamente con organismi del Terzo Settore, imprese profit e imprese sociali su scala locale, nazionale ed internazionale per garantire nel miglior modo possibile la cura degli interessi dei soci e lo sviluppo socio-economico e culturale della

comunità. La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, in special modo dei volontari ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo, grazie anche all'apporto dei soci lavoratori, l'autogestione responsabile dell'impresa.

La Cooperativa opera in forma mutualistica e senza fini speculativi tramite la gestione in forma associata dell'impresa che ne è l'oggetto, dando continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali. Al fine del raggiungimento degli scopi sociali e mutualistici, i soci instaurano con la Cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro in forma, subordinata o autonoma, o in qualsiasi altra forma ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata non occasionale.

Nella costituzione e nell'esecuzione dei rapporti mutualistici, gli amministratori devono rispettare il principio della parità di trattamento nei confronti dei soci

La Cooperativa è a mutualità prevalente di diritto ex art. 111 septies disp.att.codice civile.

La Cooperativa aderisce alla Confederazione Cooperative Italiane.

Commento

La Cooperativa sociale La Paranza, si propone in sintesi:

1.PRODURRE CULTURA, come strumento di riscatto sociale, mediante la presa in carico dei siti monumentali ad essa affidati attraverso la loro gestione

Al fine di:

- misurare e conoscere l'impatto sociale che generano;
- valorizzare e rendere più visibile l'azione di tutto il sistema, migliorando i contenuti e gli strumenti;
- intercettare l'interesse di singoli cittadini e dei visitatori sul territorio

2.PRODURRE LAVORO, declinato come tema di inclusione sociale:

Al fine di:

- definire un nuovo paradigma di welfare di comunità;

3. REALIZZARE PROGETTUALITA' INNOVATIVE

Al fine di:

- rintracciare percorsi di innovazione sociale per promuovere condizioni di vita indipendenti dalle situazioni di svantaggio e di difficoltà individuale
- trovare uno strumento per monitorare l'impatto delle azioni
- scoprire un modello al passo con i tempi per la costruzione e il miglioramento dei percorsi di autonomia, formazione e crescita umana e professionale del soggetto coinvolto
- modificare l'immaginario collettivo individuando una diversa forma di imprenditorialità secondo il modello di economia civile

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

Il perimetro delle attività statutarie previsto all'art.4 "Oggetto Sociale" risulta ad oggi più ampio di quelle effettivamente svolte. Nello specifico si svolgono le seguenti attività:

- attività di assistenza e di servizi di accoglienza e di socializzazione per minorenni sia presso centri diurni residenziali, sia presso scuole e altre strutture di accoglienza pubbliche o private, ovvero domiciliare;

- attività di sensibilizzazione, animazione, gestione altre iniziative per il tempo libero, la cultura ed il turismo sociale e religioso;
- attività di promozione e rivendicazione dell'impegno delle Istituzioni politiche e sociali a favore dei soggetti svantaggiati;
- attività di predisposizione e erogazione di servizi di promozione dei diritti dei soggetti a rischio di esclusione sociale ed attività finalizzate al contrasto della povertà;
- attività volte a promuovere e realizzare interventi per garantire la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione e i diritti di cittadinanza, nonché attività volte a prevenire, eliminare ridurre le condizioni di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione;
- attività volte a promuovere e finalizzati alla valorizzazione del realizzare interventi tessuto sociale del quartiere della "Sanità" nel Comune di Napoli, in particolare rivolte ai giovani, per offrire loro possibilità di svolgimento di attività nel campo artistico e culturale;
- attività culturali di interesse sociale con finalità educativa volte alla valorizzazione, alla promozione ed alla gestione dei beni monumentali del territorio, e in particolare del territorio del quartiere "Sanità" del comune di Napoli, per fare in modo che abbiano significativi impatti sociali rilevanza per le comunità locali di riferimento , nella promozione del benessere di dette comunità e nel perseguimento della coesione sociale:
- attività di sensibilizzazione e animazione della comunità sociale per aumentare la disponibilità e la consapevolezza in favore delle persone in stato di bisogno e organizzazione e gestione di attività di promozione e sensibilizzazione dell'impegno delle istituzioni pubbliche e private in favore delle persone deboli e svantaggiate volte alla affermazione dei loro diritti;
- attività educative volte a promuovere la conoscenza, in particolare da parte dei giovani, delle attrazioni artistiche e culturali del contesto locale di Napoli, e attività educative volte a diffondere, a livello nazionale ed internazionale, la conoscenza del patrimonio artistico e culturale del contesto del quartiere della "Sanità" e più in generale di Napoli e della sua provincia e dell'intero territorio nazionale
- attività educative svolte attraverso laboratori didattici ed esperienziali per favorire il coinvolgimento dell'intera comunità e in particolare di quella locale del quartiere della Sanità, nella conoscenza della storia e dei costumi locali, del patrimonio artistico, paesaggistico e culturale;
- attività di formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa anche attraverso attività educativa di strada e prevenzione in ambito psico-socio-pedagogico con i gruppi giovanili spontanei, nei loro ambienti di ritrovo abituali, per offrire ascolto e guida per comprendere le loro esperienze così da poterle orientare;
- la gestione di servizi territoriali integrati per l'assistenza , l'accompagnamento, l'animazione sociale e culturale a favore di bambini , giovani, adolescenti, immigrati, anziani e soggetti in stato di bisogno
- organizzazione e gestione di interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio ai sensi del D.lgs./42/2004 e successive modificazioni;
- l'organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della prativa del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- l'organizzazione e la gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale e religioso;

-l'organizzazione e gestione di attività di somministrazione di alimenti e bevande in connessione con lo svolgimento delle attività di cui ai precedenti punti.

Altre attività svolte in maniera secondaria/ strumentale

Ai sensi dell'art 4 dello Statuto, la Cooperativa, nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine alle attività sopra indicate.

Dunque in collegamento funzionale e ai fini promozionali, l'ente svolge attività di vendita di oggettistica dell'artigianato locale, gadget e bookshop. Ma è soprattutto nelle azioni che accompagnano la rigenerazione territoriale del Rione Sanità che la cooperativa investe risorse ed energie. In primo luogo la cooperativa promuove lo sviluppo culturale mediante il sostegno alla creazione e/o supporto di organismi quali associazioni culturali, cooperative, imprese, coinvolte in quella che è diventata una "comunità di patrimonio" secondo la Convenzione di Faro. La storia della Paranza e della sua azione di rottura per rendere le Catacombe di San Gennaro una delle destinazioni turistiche preferite a Napoli, e la rinascita sociale, economica e culturale del Rione Sanità, innescata da questa straordinaria esperienza di "conversione territoriale", sono elementi di un processo di sviluppo locale che sembra capace di far "quadrare il cerchio" (espressione usata da Ralf Dahrendorf nel 1995 per indicare la difficoltà dei moderni sistemi economici di far coesistere benessere economico, coesione sociale e libertà degli individui e della comunità).

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
Confcooperative campania	2008
Co-operazione San Gennaro	2014

Consorzi:

Nome
COOP4ART

Altre partecipazioni e quote (valore nominale):

Denominazione	Quota
Cooperativa sociale "Officina dei talenti"	1025,00
Prima la Comunità	100,00
Rete delle Cultura	300,00

Contesto di riferimento

La Sanità è uno scrigno umano e culturale di non facile interpretazione che trova la sua chiave di lettura nella storia stratificata dei suoi straordinari monumenti e nelle vicende dolorose dei suoi abitanti che la collocano nella dimensione infernale del vivere. E' in questa stratificazione che il quartiere mantiene la sua memoria e le sue potenzialità di riscatto sociale. Attualmente il rione della Sanità, può essere definitivo come una periferia al centro della città, palestra di resilienza sociale, in cui "l'Umanesimo o diventa Umanità o muore". Il tessuto produttivo è caratterizzato dalle grandi tradizioni artigianali (un tempo famosa per la produzione di calzature e guanti) mentre l'intero territorio è impregnato dalla presenza di una criminalità oggi profondamente radicata a causa della diffusa indigenza indotta dalla nuova economia globale. Negli ultimi quarant'anni si è assistito al peggioramento delle condizioni socio-economiche della nuova generazione di adulti, rispetto a quella precedente. Operai, artigiani e impiegati che avevano composto un corpo sociale economicamente stabile negli anni 70 ed 80, hanno visto i propri figli andare a rimpinguare le fila dei disoccupati o della sottoccupazione nonché dell'indebitamento privato. Anche il livello di scolarizzazione è ampiamente sotto gli standard europei. Negli ultimi anni nel rione sono presenti uomini e donne che sono l'emblema dell'indigenza, cittadini che sono la metafora dalla mancanza di capacità integrativa da parte dello Stato, che divengono il terreno fertile per il radicamento della criminalità organizzata. Non è un caso che, proprio dalla fine degli anni settanta in poi, la stessa camorra vada progressivamente diventando la forza dominante in termini di produzione, di controllo territoriale, di organizzazione di vite e spazi, in questo rione come in altre zone della città. Sino agli anni 2000 i residenti venivano presentati ancora una volta come passivi, senza alcun impegno nel trovare "senso" o nel creare uno spazio sociale nel loro quotidiano, come soggetti privi di scelte portatrici di prospettive, critici sulla loro propria condizione, sino a quando intorno alle comunità ecclesiali del territorio è iniziato un percorso di riscatto sociale secondo i canoni di un'economia distributiva e rigenerativa. I molteplici centri culturali ed educativi, sono diventati i catalizzatori di una nuova primavera economica e umana del quartiere e sono gli artefici principali del lavoro di capovolgimento dei vari paradigmi malevoli del passato. Volendo analizzare i numeri, non possiamo far altro che descrivere i dati relativi alla struttura demografica della popolazione dell'intera III Municipalità del Comune di Napoli, aggiornati ai dati Istat aggiornati al 2016, in cui un totale di 103.403 abitanti, possiamo descrivere una seguente suddivisione in micro classi d'età: 0-14 anni: 15.613 abitanti; 15-39 anni: 30.992 abitanti; 40-64 anni 36.941 abitanti; 65 e più anni: 19.857 abitanti. Su 103.403 abitanti: 94016 abitanti sono italiani e 9387 abitanti sono stranieri. L'area è tra quelle più densamente abitate (10.000 ab/kmq), con picchi elevatissimi (16.000 ab/kmq) nel solo quartiere Stella, disoccupazione e lavoro sommerso colpiscono in particolare le donne, con un'alta percentuale di madri inoccupate (circa il 66%), mentre per i giovani si assesta al 60%. Un'altra peculiarità del territorio è l'elevato numero di giovani 0! 20 anni (oltre 24.000, il 23% della popolazione municipale), molti dei quali in conclamata condizione di povertà educativa e a forte rischio di dispersione scolastica (con punte di insuccesso formativo superiori al 43%). Va segnalato poi che negli ultimi anni il territorio è soggetto ad una forte pressione migratoria; gli stranieri regolari rappresentano circa il 13% del totale cittadino, dato peraltro sottostimato se si considerano quelli sprovvisti di permesso di soggiorno; le principali nazionalità sono srilankese (40%), ucraina (17%) e rumena (6%), con un'alta presenza di giovani e di minori non accompagnati (0%). Questi numeri dimostrano ancora una volta il tanto lavoro ancora da svolgere in termini di inclusione sociale.

Storia dell'organizzazione

Un quartiere maltrattato di Napoli, messo ai margini della città da un ponte dell'Ottocento, una cooperativa di giovani che restituisce la luce a un patrimonio archeologico piombato nell'ombra, un modello di valorizzazione della cultura dal basso che diventa "comunità di patrimonio" secondo la Convenzione di Faro. La storia della Paranza e della sua azione di rottura per rendere le Catacombe di San

Gennaro una delle destinazioni turistiche preferite a Napoli inizia nel 2006, quando la cooperativa nasce per valorizzare in maniera sostenibile ed inclusiva il patrimonio artistico e culturale di uno dei quartieri storicamente più problematici di Napoli. Fino al 2008 il Rione Sanità era evitato dagli stessi napoletani, oggi invece è una tappa fissa per i turisti ed è riscoperto anche dai cittadini. Dapprima la gestione della Catacomba di San Gaudioso, poi nel 2008, d'intesa con l'Arcidiocesi di Napoli e con il sostegno di Fondazione CON IL SUD si avvia il recupero e l'apertura al pubblico delle Catacombe di San Gennaro che passano dai 6mila visitatori l'anno a 220 mila, oggi gli occupati sono 68 e 13.000 i mq di patrimonio recuperato.

I principali beneficiari sono i giovani del Rione Sanità cui vengono offerte alternative positive oltre a concrete opportunità di crescita formativa e personale, esperienze di viaggio, scambio e networking e percorsi di inserimento lavorativo. Nel caso della Sanità il valore di un contratto di lavoro a tempo indeterminato va almeno raddoppiato, in quanto più che uno stipendio fisso rappresenta la possibilità di restare nella propria terra d'origine, metter su famiglia e contribuire alla crescita del proprio quartiere. Il risultato più importante è senza dubbio il rilancio dell'immagine del quartiere e della città, attraverso la riscoperta del patrimonio artistico e culturale che genera reddito e occupazione.

Una crescita clamorosa, con i visitatori delle Catacombe sono passati in 10 anni da 5mila a 160mila provenienti da 36 paesi del mondo, che non trova riscontri in alcun altro sito o bene culturale della città e contribuisce all'inserimento del Rione nel circuito produttivo cittadino. I dipendenti da 5 sono diventati

44. E per oltre il 60% dei visitatori, le Catacombe hanno rappresentato uno dei motivi fondamentali per visitare Napoli. La ricerca rileva anche l'impatto economico indiretto: adoperando un moltiplicatore prudenziale di 1,5 (per ogni euro di spesa netta attivato dai visitatori delle Catacombe si generano nel territorio della città di Napoli effetti economici totali pari a 1,5 euro) l'impatto economico generato dalle Catacombe in un anno è pari a 32,844 milioni di euro.

La ricchezza generata sostiene un circuito di economia sociale che punta a far nascere tante imprese di uomini liberi che scelgono la via della cooperazione, modello che lega l'agire economico ai principi della solidarietà, della reciprocità, dell'impegno collettivo per il bene comune e della felicità delle persone.

L'obiettivo fondante è crescere per generare lavoro e non maggiori utili.

Ecco perché questa innovativa esperienza di rilancio di beni storico! artistici coincide con la rinascita sociale, economica e culturale del Rione Sanità: l'azione imprenditoriale, portatrice di valori oltre che di risorse, modifica anche il contesto socio! economico e gli stessi riferimenti culturali dei più giovani, grazie all'impegno della cooperativa e delle altre realtà del rione nella promozione di capitale sociale e nella valorizzazione delle competenze di quelle che chiamiamo "pietre scartate" che diventano testate d'angolo di un nuovo sistema di welfare. Pur nella consapevolezza che è impossibile essere alternativi al

capitalismo nel Rione si percepisce un'economia "dolce" che ha il sapore di umanità, secondo i principi dell'economia civile legata ai concetti di pubblica felicità e incivilimento, come quelli tratteggiati da Genovesi nel '700.

Con la crescita delle Catacombe di Napoli si è così sviluppata un'economia sociale che comprende una vasta rete di piccole cooperative e di artigiani, spazi di cooperazione e di sussidiarietà, associazioni di commercianti, educative territoriali, spazi per il sostegno scolastico e l'assistenza ai più fragili. Nei luoghi riqualificati trovano casa l'orchestra dei bambini Sanitansamble, il Nuovo Teatro Sanità, la palestra di boxe nella nuova Casa di Comunità "Cristallini 73", attività ricettive come Casa del Monacone. Tutte le realtà confluiscono nell'Associazione Co! Operazione San Gennaro, rete degli enti no! profit del Rione Sanità che promuovono la cultura del dono e la coesione sociale, pilastro della Fondazione di comunità San Gennaro nata nel 2014 per dare stabilità a quanto realizzato e promuovere nuovi progetti (il patrimonio raddoppierà con il sistema del grant matching di Fondazione CON IL SUD), costruendo uno spazio in cui la comunità trova ascolto e soluzioni a problemi complessi e la povertà educativa si combatte con l'educazione alla Bellezza e promuovendo la cultura del dono, della gratuità e della responsabilità.

Così, dopo 20 anni e dopo tanto lavoro, nel 2022 arriva prima il Premio Angelo Ferro per l'Innovazione nell'Economia Sociale e poi il prestigioso riconoscimento "European Heritage Award/ Europa Nostra Award 2022" nella categoria "Heritage Champion" assegnato dalla Commissione Europea e da Europa Nostra, la Voce Europea della Società Civile impegnata per il Patrimonio Culturale – una rete pan! europea composta da più di 250 organizzazioni e fondazioni dedite alla tutela del patrimonio.

Questa la motivazione della giuria che ha assegnato a La Paranza il più importante Premio Europeo per il Patrimonio Culturale:

“Questa cooperativa di giovani ha intrapreso un lavoro straordinario a beneficio del patrimonio e dei napoletani, creando un senso di appartenenza nella comunità per il proprio patrimonio locale. Ha contribuito a trasformare un'area precedentemente abbandonata in una destinazione attraente per i

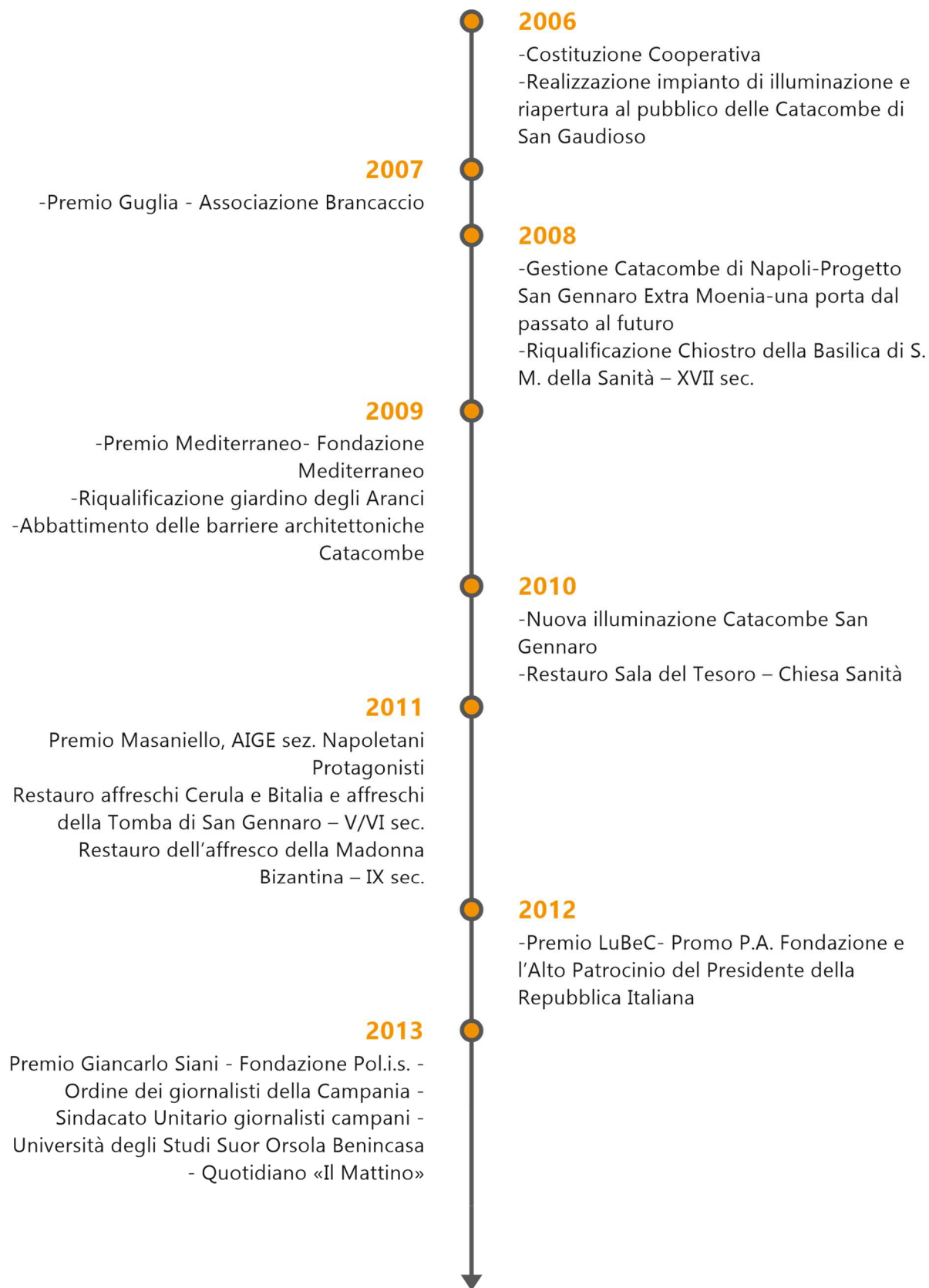
turisti, recuperando un elemento affascinante e nascosto del patrimonio cittadino. Con grande determinazione e ingegno, la Cooperativa La Paranza ha dimostrato come prendersi cura del patrimonio, nonostante le risorse limitate.”

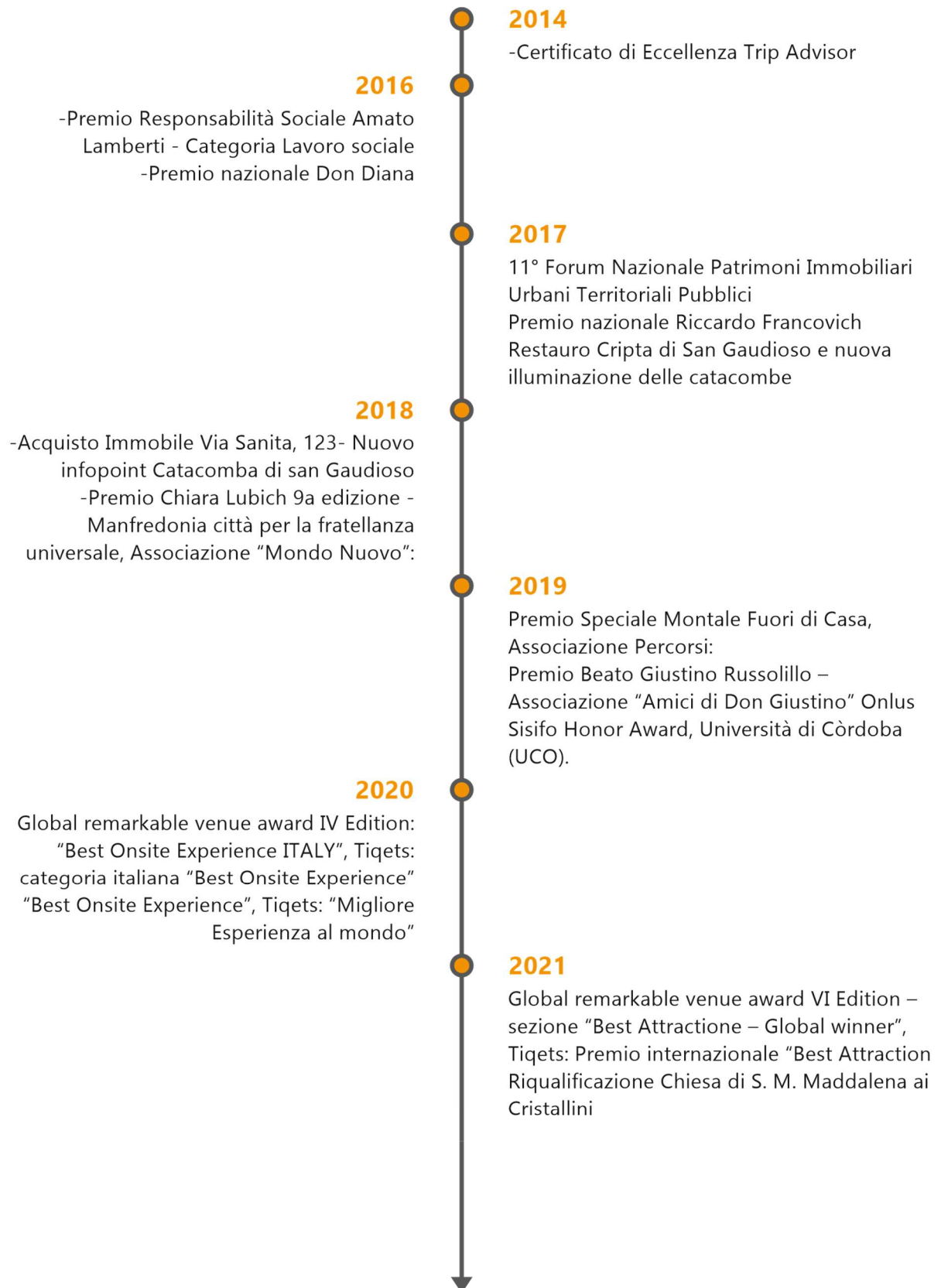
Il riconoscimento europeo ha permesso di far conoscere sempre di più nel continente l'impatto e le specificità del processo di rigenerazione innescato dalla Paranza nel Rione Sanità, favorendo una rapida disseminazione della metodologia di valorizzazione dal basso e del carattere di innovazione sociale che lo caratterizzano: un percorso che ha raggiunto il suo culmine nella settimana che va dal 13 al 18 marzo 2023 in cui il Rione Sanità è diventato la Residenza Europea di sedici giovani (urbanisti, storici dell'arte, archeologi, project manager) stakeholder provenienti da 13 diversi Paesi, interessati ad esplorare e studiare il “metodo Sanità”, incuriositi dal comprendere il ruolo che la comunità ha avuto nel processo di rigenerazione urbana e rafforzamento della coesione sociale del quartiere. Si tratta della prima residenza europea che mette al centro Patrimonio culturale e Giovani e si inserisce nel più ampio progetto di rete di Europa Nostra, l'“European Cultural Heritage Agora: Empowering Europe's Civil Society Movement for Heritage” cofinanziato dal programma

Europa Creativa dell'Unione Europea per sostenere gli ecosistemi culturali affinché si rafforzino e diventino più resilienti, innovativi e democratici, promuovendo un approccio centrato sulle persone e sul coinvolgimento della società civile nella governance del patrimonio culturale. Filo conduttore delle cinque giornate di workshop è stato la Convenzione quadro sul valore dell'eredità culturale per la società, meglio nota come Convenzione di Faro, adottata dal Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa nel 2005. Un manifesto rivoluzionario che mette le persone e i valori umani al centro della pratica di patrimonio, riconoscendo una responsabilità individuale e collettiva nei confronti dell'eredità culturale e sottolineando lo straordinario contributo che le comunità di patrimonio possono dare nel processo di definizione e gestione della stessa. Principi e valori, questi, che da sempre hanno ispirato il cammino de La Paranza che dal principio ha scelto un modello di tutela del patrimonio che ha sempre messo al centro le persone, le comunità e lo sviluppo sostenibile, puntando sull'imprenditoria sociale che si orienta ai principi dell'economia civile.

Il caso della Paranza e delle Catacombe di Napoli è presente anche tra le 60 migliori pratiche presenti nel catalogo "Cultural Heritage in Action" dell'Unione Europea, pubblicato nel marzo 2023 per fornire alle città e alle regioni d'Europa linee d'indirizzo e casi esemplari per affrontare le principali sfide della contemporaneità: la disuguaglianza e l'esclusione sociale, la rapida urbanizzazione, i cambiamenti nei sistemi di governance e il cambiamento climatico. I 60 casi sono stati selezionati a livello internazionale

dal Consorzio guidato da EUROCITIES con il Consiglio degli architetti d'Europa, KEA European Affairs (centro di ricerca internazionale specializzato nel settore culturale e creativo), Europa Nostra ed ERRIN (European Regions Research and Innovation Network). La pubblicazione mette in primo piano il patrimonio culturale, una risorsa fondamentale per risolvere queste sfide, per cui sono state selezionate le migliori pratiche locali e regionali che promuovano la governance partecipativa, il riutilizzo di edifici storici e la qualità degli interventi sul patrimonio culturale con particolare riguardo ad esperienze innovative, che rappresentino fonte di ispirazione per altre città e regioni ed abbiano un impatto reale sul territorio. Pratiche innovative che rappresentano, come dice il Commissario UE per l'innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e la gioventù, Mariya Gabriel: "esempi concreti, da cui lasciarsi ispirare, di come il patrimonio culturale può contribuire allo sviluppo locale sostenibile, all'inclusione sociale e alla partecipazione dei cittadini."





2022

- Premio Angelo Ferro per l'innovazione nell'economia sociale
- European Heritage Award / Europa Nostra Award 2022, European Commission - DG Education, Youth, Sports and Culture / Europa Nostra

2023

- Riapertura al Pubblico della Chiesa di S. M. Maddalena ai Cristallini e Chiesa di S. Aspreno
- Aggiudicazione gestione Cimitero delle Fontanelle- partenariato Pubblico Privato con il Comune di Napoli

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/ associativa

Numero	Tipologia soci
14	Soci operatori lavoratori
2	Soci operatori volontari
0	Soci operatori fruitori
0	Soci operatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori
0	Lavoratori

La compagine sociale è costituita da 16 soci, tutti persone fisiche, di cui 14 soci lavoratori e 2 soci non lavoratori.

Su 16 soci, 5 sono donne ed 11 maschi. La fascia d'età vede 10 soci, dell'età tra 30-40 anni, 3 soci tra i 40-50 anni, e 3 soci oltre i 50 anni. La base sociale si caratterizza dunque nella maggior parte per la sua giovane età.

Il principio fondante dello stare insieme e' quello della libertà di vivere il lavoro come occasione di autorealizzazione, promuovendo la possibilità di sviluppare il proprio potenziale, di far crescere le proprie capacità individuali ed i propri talenti. La condivisione è un aspetto della libertà che trova la sua applicazione pratica nella gestione di questa cooperativa, nella capacità di costruire un soddisfacente progetto di vita in armonia ad un quadro generale di gestione e alla possibilità concreta della sua realizzazione. Questo è in sintesi il lavoro in cooperazione che si tende a perseguire. I soci rifiutano l'idea di un'organizzazione rigidamente gerarchica, che di fatto impedirebbe la piena realizzazione dei operatori, ma gli stessi si impegnano quotidianamente alla creazione di un ambiente stimolante, rispettoso della dignità umana, scongiurando ogni effetto paralizzante ed umiliante per ogni soggetto coinvolto ma sforzandosi di realizzare un ambiente felice. I valori etici di onestà, solidarietà, responsabilità sociale e cura degli altri, completano il quadro dei tratti caratterizzanti dell'operare dei soci.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni

								interesse	utili
Giovanni Maraviglia	No	Maschio	49	22/01/2022	no	4	RSPP	No	Presidente
Assunta Galeone	No	Femmina	37	22/01/2022	no	4	NO	No	Consigliere
Ferdinando Cuomo	No	Maschio	33	22/01/2022	no	4	NO	No	Consigliere

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
3	totale componenti (persone)
2	di cui maschi
1	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
3	di cui persone normodotate
3	di cui soci cooperatori lavoratori
0	di cui soci cooperatori volontari
0	di cui soci cooperatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappresentanti di soci cooperatori persone giuridiche
0	Altro

Modalità di nomina e durata carica

Ai sensi dell'art. 31 dello Statuto, l'impresa cooperativa è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di Consiglieri, variabile da 3 (tre) a 7 (sette) componenti, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero. L'amministrazione della Cooperativa può essere affidata anche a soggetti non soci, purchè la maggioranza degli Amministratori sia scelta tra i soci cooperatori. Attualmente la governance della Cooperativa La Paranza è rappresentata dal consiglio di amministrazione costituito da tre consiglieri, di cui uno assume a ruolo di Presidente. Gli amministratori sono eletti dall'assemblea dei soci e durano in carica per tre esercizi finanziari. Sono rieleggibili. L'Assemblea dei soci elegge gli amministratori, approva il bilancio e i Regolamenti Interni. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della società, tranne quelli riservati all'Assemblea dalla legge e dallo Statuto. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale della società di fronte ai terzi e in giudizio. Il Presidente perciò è autorizzato a riscuotere, da pubbliche amministrazioni o da privati, pagamenti di ogni natura ed a qualsiasi titolo, rilasciandone liberatorie e quietanzate.

N. di CdA/anno + partecipazione media

Nel corso dell'anno 2023 sono stati svolti N°4 CDA che hanno registrato una partecipazione media del 100%

Persone giuridiche:

Nominativo	Tipologia

Tipologia organo di controllo

In data 29/06/2023 è stato nominato il Revisore legale nella persona del Dott. Cesare D'Aniello

Iscritto al registro Revisori legali del Ministero Economia e Finanze al n 170903

Durata in carica: 3 esercizi

Compenso anno: € 672,40 + iva

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2021	dei soci	27/07/2021	Approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020	100,00	0,00
2021	dei soci	28/07/2021	Approvazione del Bilancio sociale anno 2020	100,00	0,00
2022	dei soci	22/01/2022	Rinnovo cariche sociali	100,00	0,00
2022	dei soci	07/02/2022	Approvazione rettifica bilancio 2020	100,00	0,00
2022	dei soci	29/06/2022	Approvazione bilancio di esercizio e bilancio sociale al 31/12/2021	100,00	0,00

2023	dei soci	29/06/2023	Approvazione bilancio di esercizio e sociale al 31/12/2022 - Nomina Revisore ex art. 2477 cc	100,00	0,00
2023	dei soci	28/12/2023	Approvazione aggiornamento regolamento cooperativa	100,00	0,00
2024	dei soci	29/07/2024	Approvazione bilancio di esercizio e bilancio sociale chiuso al 31/12/2023	100,00	0,00

I soci nella quasi totalità dei suoi componenti sono lavoratori e la metodologia usata è quella di un confronto informale e continuo con cadenza settimanale, fuori dalle convocazioni ufficiali previste dalla legge. Dunque le tematiche trattate vedono il consenso di tutti i componenti dell'assemblea perché già precedentemente sviscerate. La richiesta di integrazione o modifica delle tematiche all'ordine del giorno per le motivazioni sopra esposte è praticamente inesistente

Si rappresenta che lo statuto rispetta appieno il principio di democraticità.

Tutti gli associati devono vantare pari diritti, concorrere in modo paritario al governo dell'ente e poter partecipare liberamente alle elezioni delle cariche sociali con la possibilità di assumere, senza limitazioni, taluna di esse. Si prevede l'accesso libero e senza condizioni sia a persone giuridiche, sia a persone fisiche. Nessun filtro è stato posto per il raggiungimento dei ruoli di governo nel rispetto del principio della porta aperta in forza del quale non potranno esserci enti del terzo settore che non consentano, in modo assoluto, l'ammissione di nuovi associati.

Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia di stakeholder:

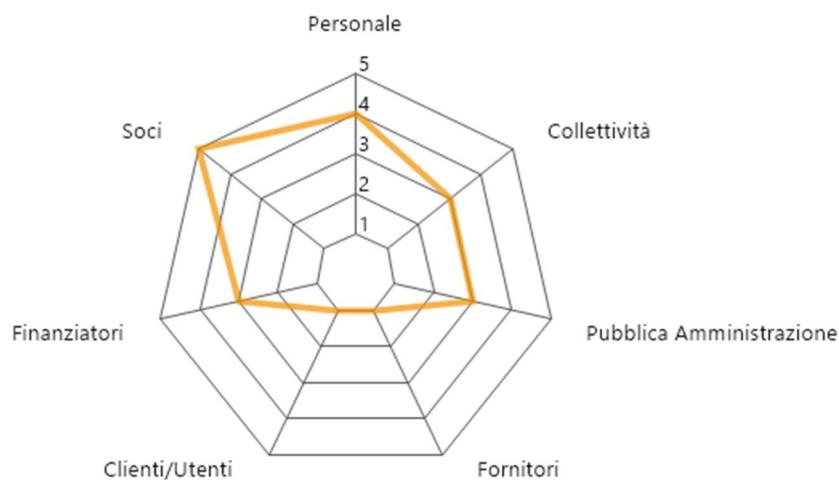
Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	Riunioni di equipe, aggiornamenti e formazione Il personale è sempre coinvolto in prima	4 - Co-produzione

	persona in ogni fase della vita dell'Ente. La governance infatti, si pone periodicamente in una fase di ascolto utile a raccogliere idee, progetti e a segnalare criticità. Ciascun lavoratore è chiamato a dare il suo contributo sia nella fase di definizione degli obiettivi strategici, che vengono, poi, esaminati e validati dal CDA, sia nella scelta degli strumenti, modalità per il raggiungimento degli obiettivi e verifica dello stato di avanzamento delle attività di erogazione.	
Soci	Assemblee ordinarie e assemblee straordinarie I soci sono parte attiva di questa organizzazione, che partecipano alla progettazione delle azioni rappresentando la volontà politica dell'ente e gli stessi ne sono in gran parte anche destinatari.	5 - Co-gestione
Finanziatori	I finanziatori della Cooperativa La Paranza per l'anno 2023 sono stati gli enti privati che, in diverse forme, hanno messo a bando risorse per la realizzazione di progetti di riqualificazione e/o di innovazione sociale.	3 - Co-progettazione
Clienti/Utenti	I clienti e gli utenti sono i destinatari finali delle azioni della cooperativa e vengono coinvolti attraverso specifici questionari utili per un loro coinvolgimento e per il raggiungimento dei risultati attesi	1 - Informazione
Fornitori	Il rapporto con i fornitori è assolutamente strategico ai fini di una corretta esecuzione dei servizi. La Paranza ha predisposto, all'interno del proprio archivio un albo fornitori che prevede sia la raccolta delle informazioni generali su ciascuno sia una valutazione delle performance. I fornitori sono coinvolti sia in fase di progettazione del servizio che in tutte le fasi di realizzazione	1 - Informazione
Pubblica Amministrazione	La Paranza attiva varie forme di collaborazione con enti pubblici anche attraverso la partecipazione ad avvisi pubblici. La Pubblica amministrazione è sempre più spronata nell'applicazione del	3 - Co-progettazione

	principio di sussidiarietà mediante una strategia comune di co-progettazione e di successiva co-gestione anche in rete con gli altri attori sociali presenti sul territorio.	
Collettività	Il coinvolgimento della comunità locale attraverso i suoi cittadini, soprattutto giovani, nel processo di rigenerazione urbana e culturale del rione Sanità è sempre stata la chiave di successo che ha caratterizzato lo sviluppo sostenibile del territorio e il percorso di riscatto sociale del quartiere negli ultimi venti anni. Alla Sanità, i cittadini sono stati abituati ad essere protagonisti dei prodotti culturali e sociali che sono stati realizzati e condividere i benefici delle azioni. La gestione vede la piena sinergia tra molteplici enti ed associazioni presenti sul territorio e confluenti nell'esperienza della Fondazione di comunità san Gennaro onlus.	3 - Co-progettazione

Percentuale di Partnership pubblico: 0,00%

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione
Università Suor Orsola Benincasa	Altro	Convenzione	tirocini curriculari
Università Federico II	Ente pubblico	Convenzione	tirocini curriculari
Università Federico II - DIARC	Ente pubblico	Convenzione	progetti di ricerca
Università Federico II - Dipartimento di ingegneria civile, edile e ambientale	Ente pubblico	Convenzione	progetti di ricerca
Università Suor Orsola Benincasa	Altro	Protocollo	accessibilità nei beni culturali

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

140000 questionari somministrati

140000 procedure feedback avviate

Commento ai dati

E' alta la soddisfazione dei dipendenti per le mansioni svolte, per le possibilità di carriera e per le esperienze innovative intraprese. Si registra ancora un elevato grado di compiacimento per i rapporti con i fornitori, sia per quanto concerne il grado di collaborazione sia per la produzione di beni e/o servizi da essi offerti. Per quanto concerne i rapporti con la pubblica amministrazione, alcune criticità sono ancora da rilevare sia per la presenza di una pressante burocrazia e per le difficoltà incontrate in tema di co-progettazione per alcune azioni intraprese. Un indubbio successo si ha con gli ospiti che usufruiscono dei servizi di accompagnamento in catacomba, rilevato in maniera scientifica attraverso un'intervista dedicata ad ogni utente presso gli infopoint. Questo tipo di indagine consente di avviare importanti riflessioni in merito ai tipi di target a cui rivolgersi nelle attività di promozione e comunicazione e inoltre consente di poter meglio comprendere su quali canali promozionali investire.

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
68	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
42	di cui maschi
26	di cui femmine
47	di cui under 35
5	di cui over 50

N.	Cessazioni
3	Totale cessazioni anno di riferimento
3	di cui maschi
0	di cui femmine
3	di cui under 35
0	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
27	Nuove assunzioni anno di riferimento*
16	di cui maschi
11	di cui femmine
26	di cui under 35
0	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

N.	Stabilizzazioni
10	Stabilizzazioni anno di riferimento*
5	di cui maschi
5	di cui femmine
9	di cui under 35
1	di cui over 50

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	49	16
Dirigenti	0	0
Quadri	14	0
Impiegati	22	14
Operai fissi	13	2
Operai avventizi	0	0
Altro	0	0

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2023	In forza al 2022
--	------------------	------------------

Totale	65	41
< 6 anni	49	28
6-10 anni	10	7
11-20 anni	6	6
> 20 anni	0	0

N. dipendenti	Profili
65	Totale dipendenti
4	Responsabile di area aziendale strategica
1	Direttrice/ore aziendale
8	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
1	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
0	di cui educatori
0	di cui operatori socio-sanitari (OSS)
18	operai/e
0	assistenti all'infanzia
0	assistenti domiciliari
0	animatori/trici
0	mediatori/trici culturali
0	logopedisti/e
0	psicologi/ghe
0	sociologi/ghe
0	operatori/trici dell'inserimento lavorativo
0	autisti
0	operatori/trici agricoli
0	operatore dell'igiene ambientale
0	cuochi/e
0	camerieri/e
33	impiegati

Di cui dipendenti Svantaggiati	
2	Totale dipendenti
2	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)
0	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)

N. Tirocini e stage	
24	Totale tirocini e stage
20	di cui tirocini e stage
4	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
1	Dottorato di ricerca
0	Master di II livello
8	Laurea Magistrale
4	Master di I livello
11	Laurea Triennale
37	Diploma di scuola superiore
7	Licenza media
0	Altro

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/ stage
2	Totale persone con svantaggio	2	0
2	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	2	0
0	persone con disabilità psichica L 381/91	0	0
0	persone con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

0 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

0 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
6	Totale volontari
2	di cui soci-volontari
4	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
544	formazione sicurezza	68	8,00	Si	4078,00
32	RLS	1	32,00	Si	244,00
8	HACCP	1	8,00	Si	341,60
28	Antincendio	7	4,00	Si	1366,40
96	primo soccorso	8	12,00	Si	644,00
6	Aggiornamento RSPP	1	6,00	Si	195,20
2	Aggiornamento antincendio	1	2,00	Si	158,60

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
49	Totale dipendenti indeterminato	22	27
30	di cui maschi	17	13
19	di cui femmine	5	14

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
16	Totale dipendenti determinato	0	16
9	di cui maschi	0	9
7	di cui femmine	0	7

N.	Stagionali / occasionali
0	Totale lav. stagionali/occasionali
0	di cui maschi
0	di cui femmine

N.	Autonomi
5	Totale lav. autonomi
3	di cui maschi
2	di cui femmine

Natura delle attività svolte dai volontari

Curare, valorizzare e promuovere il patrimonio storico, culturale, artistico, architettonico e naturalistico della III

Municipalità del Comune di Napoli e zone limitrofe mediante azioni mirate al coinvolgimento della comunità territoriale che favoriscano l'inclusione sociale e consentano ai cittadini (in particolare i giovani) di organizzarsi e riunirsi in attività di cittadinanza attiva a sostegno del territorio, di concerto con le istituzioni locali

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Non definito	0,00
Organi di controllo	Non definito	0,00
Dirigenti	Non definito	0,00
Associati	Non definito	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: CCNL cooperative sociali

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

28725,32/16310,06

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: 0,00 €

Numero di volontari che ne hanno usufruito: 0

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: Non sono previsti rimborsi per i volontari

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, Capacità di generare valore aggiunto economico, Attivazione di risorse economiche "comunitarie" e Aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

La cooperativa La Paranza è l'espressione della comunità locale che si auto-organizza e crea lavoro, capace di rispondere alle esigenze del territorio, determinando con il modello di un'economia generativa la genesi di flussi economici di cui beneficia l'intera comunità in maniera diretta ed indiretta. Ristrutturare e immettere nel circuito turistico i tanti siti monumentali e luoghi per poi essere gestiti, ha attivato consistenti risorse economiche nella comunità locale. Inoltre il coinvolgimento delle risorse umane locali per l'inserimento nel circuito lavorativo, determina un incremento della ricchezza media pro capite. Gli effetti delle buone pratiche operate durante la realizzazione dei progetti sociali e i risultati ottenuti a favore di individui normalmente a rischio di esclusione sociale determineranno una riduzione di spesa per la pubblica amministrazione in caso di affrancamento. Il lavoro di Paranza e della rete di un'intera comunità ha portato a far diventare il rione Sanità nell'anno 2023, tra i 50 quartieri più cool del mondo secondo la rivista Time out, collocandolo al ventesimo posto. Attività economiche, crescono oramai a dismisura così come tutti i servizi per il turista e per la comunità nel solco del riscatto sociale e dell'inclusione.

Governance democratica ed inclusiva, Creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e Aumento della presenza di donne/giovani/ altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/ altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

La governance della Cooperativa La Paranza, continua ad essere l'espressione dei principi di democraticità ed inclusività, in quanto rappresenta in sintesi la volontà incondizionata dei soci. La composizione della governance rispetta appieno l'eterogeneità perché rappresentata da un terzo da donne, da un terzo da giovani. Si continua a lavorare per la creazione di una governance multi-stakeholder capace di apportare un contributo in termini qualitativi e diversificato capace mediante i diversi detentori di interesse a verificare il perseguimento degli obiettivi strategici. Nel 2023, si è cercato di chiarire e cristallizzare per la cooperativa i tre principi chiave sullo Stakeholder Engagement che sono:

- 1) inclusività, che vuol dire garantire il coinvolgimento dei propri stakeholder in tutto il processo per arrivare a definire una risposta strategica e condivisa alle sfide dello sviluppo sostenibile;
- 2) rilevanza, intesa come la capacità di determinare la pertinenza e la significatività di un tema, sia per l'organizzazione che per i suoi stakeholder;
- 3) rispondenza, per riuscire a garantire una risposta adeguata sui temi chiave che hanno un impatto sugli stakeholder, attraverso decisioni, azioni e comunicazioni mirate ed efficaci

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, Coinvolgimento dei lavoratori, Crescita professionale dei lavoratori e Aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

Il miracolo in atto nel rione Sanità di Napoli di cui la Cooperativa La Paranza ne rappresenta una fulgida espressione è costituito dalla partecipazione dei lavoratori nella gestione dell'impresa, in quanto trattasi di sperimentazioni che partono dal basso, senza programmi organici. Tutto questo si traduce nella vita aziendale con la costituzione di gruppi informali di miglioramento continuo, azioni di consultazione tra i lavoratori e di formazione mirata per progetti di innovazione tecnica e sociale. E' un cambio culturale che porta ad un sistema di incentivazione di risultato, di produttività, che incide sul benessere dei partecipanti. Tutto ciò porta inevitabilmente ad una crescita professionale ed umana che spesso attraversa momenti di criticità.

Dall'analisi dei dati rappresentati nel presente documento possiamo rilevare che le mansioni svolte dai lavoratori (soci e non soci) sono perfettamente in linea con i titoli di studio posseduti dai soggetti coinvolti: le discrepanze tra i due indici sono praticamente nulli. E' consuetudine della Cooperativa sollecitare i lavoratori in continui impegni formativi, favorendo la loro crescita professionale, nella consapevolezza da parte di questi dell'impellente domanda di aumento di competenze da riferire alle sfide sociali in corso, tutto questo a beneficio della gratificazione e soddisfazione dei soggetti coinvolti.

Resilienza occupazionale, Capacità di generare occupazione, Capacità di mantenere occupazione e Aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0): La cooperativa negli ultimi anni ha dato prova della sua straordinaria capacità di creare occupazione e soprattutto di assicurare la stabilità lavorativa nel lungo periodo come ben rappresentato nella sezione di questo Bilancio dedicata. E' ormai prassi consolidata che il bacino territoriale di reclutamento dei lavoratori è principalmente quello del rione Sanità di Napoli, in linea con la mission originaria della cooperativa. La caratteristica peculiare propria dell'impresa è di essere una cooperativa di giovani fatta per i giovani. Tutti i dipendenti dopo un periodo di tirocinio e di tempo determinato (utile a testare la capacità sul campo), ottengono un contratto a indeterminato. Per l'approfondimento dei dati si invita a leggere la sezione dedicata

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Benessere dei lavoratori svantaggiati e Riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

Il benessere dei lavoratori, soprattutto giovani a rischio di esclusione sociale, è anzitutto influenzato dall'ottenimento e dalla soddisfazione per il reddito percepito e ciò porta inevitabilmente per il soggetto coinvolto ulteriori benefici in termini di sicurezza sociale per sé e la sua famiglia, oltre ad un alto senso di responsabilizzazione e ad una conseguente riduzione delle diseguaglianze in termini più ampi. L'indipendenza o anche il semplice riconoscimento monetario porta senza dubbio la possibilità di segnare un altro step sul solco dell'autonomia personale e di un suo benessere psicofisico capace di migliorare le condizioni di benessere della famiglia nell'ambito delle relazioni infrafamiliari ma anche sociali. I giovani coinvolti, una volta contrattualizzati, assumono un ruolo all'interno della cooperativa, rappresentando un contributo concreto in termini di sviluppo di nuove attività e

miglioramento di quelle già in essere. Non sono semplici dipendenti, ma diventano attori di cambiamento, protagonisti dei processi migliorativi delle attività che li coinvolgono. Un clima di condivisione, consente ai lavoratori di raggiungere gli obiettivi propri e ciò porta il soggetto ad un certo grado di soddisfazione che innesca la sua voglia di accrescere le competenze attraverso la formazione. Il fine dello stare insieme è quello, nel tempo, di diminuire lo svantaggio e raggiungere il pieno affrancamento sociale.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e Aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure Aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita (Soddisfazione per la propria vita: Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più):

Anche per l'anno 2023, il grado di soddisfazione si mantiene estremamente alto in quanto si rileva per i lavoratori della Cooperativa un indubbio miglioramento della qualità della vita con uno spiccato senso di soddisfazione personale per le difficoltà superate e gli obiettivi raggiunti in termini personali e professionali. Il benessere personale è assicurato anche da una certa stabilità, raggiungendo percentuali di soddisfazione che sfiorano il 95%. La soddisfazione è inoltre assicurata dalla consapevolezza da parte di ogni singolo lavoratore di partecipare alla costruzione di un nuovo modello di welfare e di realizzare un qualcosa di importante soprattutto per il luogo in cui si vive. Non di meno il grado di soddisfazione è abbastanza alto e anche i destinatari delle progettualità sociali declinati in termini di affrancamento e di miglioramento delle esperienze vissute che contribuiscono al miglioramento del proprio bagaglio personale.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento qualità della vita (familiari) e Riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner per 100):

La cooperativa si impegna ad garantire il giusto equilibrio tra vita lavorativa e vita personale in termini di tempo ed energie profuse. Mediante una meticolosa cura nell'organizzazione dei turni di lavoro, si tende a garantire a tutti la giusta flessibilità, e in alcuni casi possibilità di smart working, con particolare attenzione a padri, madri e a chi si prende cura di genitori anziani. In Cooperativa con questo sistema e con questa strategia, si sposta la concezione del lavoro svolto, dall'idea della quantità a quella della qualità, creare in maniera indiretta un miglioramento delle condizioni di tutto il nucleo familiare significa ottenere maggior efficacia in termini di produttività. Non di meno aver stipulato, una convenzione di salute integrativa, significa dotare di un ulteriore aiuto i lavoratori e le proprie famiglie.

Qualità e accessibilità ai servizi, Accessibilità dell'offerta, Qualità ed efficacia dei servizi e Costruzione di un sistema di offerta integrato:

Il sistema creato può essere considerato un sistema integrato se declinato nelle seguenti fasi:

- Presa in carico dei soggetti e /o dei beni della comunità
- Crescita personale e riqualificazione spazi
- Messa in rete di persone e beni
- Occasione di autonomia personale e crescita del patrimonio di comunità

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Attivazione di processi di community building e Aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):

Il coinvolgimento della comunità locale attraverso i suoi cittadini, soprattutto giovani, nel processo di rigenerazione urbana e culturale del rione Sanità è sempre stata la chiave di successo che ha caratterizzato lo sviluppo sostenibile del territorio e il percorso di riscatto sociale del quartiere negli ultimi venti anni. Quest'ultimo assunto ha fatto sì che i tanti giovani acquisite le necessarie competenze, in vari settori, abbiano creato associazioni e cooperative, come è stato per La Paranza. I destinatari sono nel contempo anche protagonisti del progetto e dunque possiamo affermare con soddisfazione che la partecipazione sociale nelle scelte intimamente legate al territorio riguardano la totalità dei dipendenti e utenti e che il coinvolgimento massiccio del resto della comunità è in forte ascesa, un trend sempre in continua crescita rispetto agli anni precedenti, per le tante iniziative che si stanno mettendo in campo.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Trasparenza nei confronti della comunità e Aumento della fiducia generalizzata (% di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più):

xxx

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Sviluppo e promozione del territorio e Aumento della consistenza del tessuto urbano storico (% di edifici in ottimo o buono stato di conservazione sul totale degli edifici abitati costruiti prima del 1919) oppure Riduzione dell'insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (% di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più):

Il legame viscerale con il territorio è connotato all'esperienza della cooperativa, con un percorso che parte dal basso, accompagnato dalla convinzione che il grado di benessere di un territorio debba avere la sua genesi dalla riqualificazione dell'ambiente che lo circonda sia da un punto di vista sociale che architettonico. In siffatta modalità si è proceduto alla riqualificazione e alla conservazione di molti edifici della comunità, facendoli rivivere come luoghi anche di cultura ed incontro, riducendo, in questo modo il grado di insoddisfazione per il luogo dove si abita e diminuendo nel tempo la percezione del suo degrado. Ciò naturalmente ha contribuito ad attivare percorsi turistici che a loro volta hanno innescato circuiti generativi virtuosi. L'azione che ha come protagonisti soprattutto i giovani sta portando ad una visione positiva del proprio futuro e dell'ambiente che lo circonda

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Creatività e innovazione e Aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con almeno 10 addetti):

Caratteristica peculiare della Cooperativa sociale La Paranza è quella di sviluppare progetti innovativi di welfare a grande impatto territoriale in modalità sempre nuove, al passo con i tempi, attraverso il coinvolgimento della persona nella costruzione di un'identità comunitaria con la gestione dei beni culturali: tali azioni vanno di pari passo allo sviluppo tecnologico e digitale che apre le porte a nuove forme di realizzazione. La creatività nella scelta delle azioni ha come presupposto fondamentale quello di identificare e affrontare le cause che sono alla

radice dei problemi sociali e nella sperimentazione di nuovi modelli. La cooperativa dunque rappresenta un hub aperto per esplorare idee, metodi, tecnologie, modelli di investimento per cambiare i sistemi esistenti e creare un'alternativa migliore. Il modus operandi prevede: individuazione del problema e del bisogno, tavoli di confronto, promozione delle collaborazioni in rete, responsabilizzazione dei beneficiari, costruzione di un sistema integrato delle azioni, analisi dei successi e dei fallimenti, individuazione delle forme di sostenibilità a lungo termine.

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Propensione imprenditoriale e Aumento dell'Incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione (% di occupati con istruzione universitaria (Isced 5,6, 7 e 8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati):

I concetti di "lavoro" e di "libertà", sono due immagini che tra di loro non sembrano poter convivere ai fini della piena felicità di ogni individuo.

Per la Paranza la "libertà" non solo è necessaria, ma risulta indispensabile per realizzare un lavoro che abbia un "senso", che sia generativo per sé stessi e per la comunità circostante, recuperando spazi di libertà che oggi, molto spesso, non sono riconosciuti ai tanti lavoratori che lavorano in altre realtà. Ecco perché nel presupposto di un'esperienza lavorativa in piena libertà che si è scelto la forma giuridica della cooperativa affinché tutti siano imprenditori di sé stessi e per gli altri. Tale concetto di libertà viene trasferito ai lavoratori che nella stessa modalità approcciano all'attività lavorativa. La stragrande maggioranza della forza lavoro possiede un'istruzione universitaria.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Risparmio per la P.A. e Aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

La collaborazione tra enti pubblici e privati porta innumerevoli vantaggi in termini di risparmio economico. La presa in carica di soggetti a rischio di esclusione sociale finalizzata ad un'autonomia personale determina sicuramente una crescita di occupazione e un'evidente diminuzione per la pubblica amministrazione in termini di spesa per le politiche destinate alle fasce deboli. Non solo, tale presa in carico determina effetti benefici in termini di legalità e contrasto alla criminalità, con alleggerimento del sistema giudiziario e carcerario. Dal punto di vista della gestione dei beni pubblici, la gestione del privato, porta al rimpinguamento delle casse dello Stato e degli enti locali nonché un evidente beneficio a favore della loro manutenzione e conservazione con conseguente risparmio economico nel lungo periodo

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Rapporti con istituzioni pubbliche e Aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

Certamente l'esperienza nel rione Sanità ad opera degli attori del terzo settore presenti sul territorio, nell'ottica del principio di sussidiarietà, è certamente servito a stimolare la pubblica amministrazione nel solco della co-progettazione e co-gestione. Ma come spesso accade nei processi evolutivi, non mancano le difficoltà interpretative ed applicative anche se è possibile rilevare un sensibile cambiamento in positivo del processo decisionale politico e delle modalità di organizzazione di gestione ed erogazione delle attività di pubblico interesse. La co-progettazione nasce con la funzione di allargare la governance delle politiche sociali locali per corresponsabilizzare maggiormente i soggetti in campo e per rafforzare il senso di appartenenza verso i progetti e i programmi di politica pubblica promossi. Si tratta quindi di una modalità con cui si vuole migliorare l'efficienza e l'efficacia

delle azioni in campo nel welfare comunitario. Di per sé oggi la spinta ad una rinnovata relazione tra il pubblico e il terzo settore avviene spesso anche indipendentemente dallo strumento contrattuale che si utilizza, la ricerca continua di risposte a problemi in costante aumento e cambiamento dei cittadini non interroga più solo l'amministrazione pubblica, ma l'intera società civile: singoli cittadini e realtà organizzate del terzo settore, soprattutto alla Sanità dove sempre maggiormente si vive l'esperienza della comunità di patrimonio. Il percorso è ancora lungo e non mancano evidenti difficoltà. Per un'analisi che riguarda più da vicino questa Cooperativa, bisogna esprimere soddisfazione nell'aggiudicazione della gestione del Cimitero delle Fontanelle, che rappresenta il primo esempio a Napoli di co-progettazione e co-gestione di un bene pubblico da parte di un ente del terzo settore, nella nuova forma del partenariato Pubblico-privato. E' una sfida innovativa che coinvolge le due parti, consapevoli che entrambe debbano individuare un modello di gestione che farà scuola a future forme di collaborazioni pubblico-privato a beneficio di altri enti cittadini.

Sostenibilità ambientale, Attività di conservazione e tutela dell'ambiente e Aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti):

La Cooperativa vuole interiorizzare il concetto del recupero di materia ed energia dai "rifiuti" e ridurre degli scarti sfruttando altre opzioni quali il recupero o il riutilizzo del prodotto, volendosi adeguare ad un sistema circolare dov'è decisivo il riutilizzo dei materiali anche nei successivi cicli produttivi. I rifiuti vanno in discarica, esclusivamente, se risultano conformi ai criteri di ammissibilità. Oltre ai materiali e ai prodotti, lo stesso approccio può essere applicato ai fornitori. Vale la pena investire del tempo per fare delle ricerche sul loro impegno rispetto alla salvaguardia dell'ambiente. Approfondire qual è la provenienza dei componenti dei prodotti e come avviene il processo di produzione.

Sostenibilità ambientale, Promozione di comportamenti responsabili da un punto di vista ambientale e Aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale (% di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più): nessuno

Sviluppo tecnologico, Utilizzo di ICT, Competenze ICT e Aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

Il processo di sviluppo tecnologico e digitale promosso, sta richiedendo una permanente pianificazione strategica e consiste in un'implementazione di strumenti e tecnologie in grado di rendere più efficienti i flussi di lavoro, e di fruizione, al fine di ottimizzare i risultati. Tali processi portano con sé indubbi vantaggi: risparmio di spazio, tempo e risorse, una maggiore sicurezza e una comunicazione più efficace. Non di meno il processo mette in discussione i vecchi modelli operativi e porta ad un cambiamento non solo tecnologico ma anche sociale, creando nuove connessioni tra persone, luoghi, cose, incentivando la condivisione e l'inclusione di tutto il mondo aziendale

Output attività

Gestione Catacombe

Continua l'esperienza della gestione delle Catacombe di san Gennaro e di San Gaudioso da concepire come efficace espressione di evangelizzazione nell'ambito del Progetto Pastorale

diocesano, in sinergia con le comunità ecclesiali locali, ed in collaborazione con la Pontificia Commissione di Archeologia Cristiana della Santa Sede la quale conserva la disponibilità delle catacombe cristiane esistenti nel suolo di Roma e nelle altre parti del territorio italiano con l'onere conseguente della custodia, della manutenzione e della conservazione in forza dell'art. 12 comma 2 delle «Inter Sanctam Sedem et Italiam Conventiones» del 18 febbraio 1984

Anche per il 2023 si registra un trend in continua crescita con la presenza di n 120.000 visitatori. La capacità di coinvolgimento dei visitatori non solo per quanto concerne l'aspetto storico-religioso, ma anche l'efficace racconto dell'impatto sociale determinato di tale iniziativa, attraverso la forma dello storytelling, rimane la strategia più gratificante.

Progetto LUCE

Il progetto, avviato nel dicembre 2021 e concluso nel dicembre 2023, nasce per sostenere l'espansione dell'opera di rigenerazione territoriale che interessa il Rione Sanità, uno dei quartieri popolari più colorati e vivi del centro storico di Napoli posto ai piedi della collina di Capodimonte. A differenza di altri quartieri di Napoli, quello che contraddistingue la Sanità è il suo potenziale di storia antica e ricchezze artistiche tali da consentire l'auto promozione e il recupero, come dimostra il processo di sviluppo attivato 11 anni fa con il progetto "San Gennaro extra moenia – Una porta dal passato al futuro" che ha permesso alla Cooperativa sociale La Paranza di restituire alla città ed ai visitatori la Basilica di San Gennaro extra moenia e le adiacenti catacombe, rimaste chiuse per 41 anni e divenute in breve tempo un forte attrattore culturale, offrendo concrete opportunità professionali e di riscatto ai giovani del Rione.

Grazie al lavoro dei giovani della Cooperativa La Paranza le Catacombe di San Gennaro e quelle di San Gaudioso sono infatti tra le destinazioni turistiche preferite a Napoli - 160.000 visitatori nel 2019 e più di 13.000 mq di patrimonio recuperato – consentendo di sviluppare un'economia sociale fatta di piccole cooperative e artigiani, favorita tra l'altro dalla nascita nel 2014 della Fondazione di Comunità San Gennaro in cui sono confluite tutte quelle realtà che da anni operano sul territorio che intendono dare stabilità a quanto già realizzato ma anche di promuovere progetti innovativi.

L'impatto sociale, culturale ed economico dei dieci anni della cooperativa La Paranza nel Rione Sanità è stato oggetto dell'analisi di ricercatori di differenti discipline (archeologi, architetti, urbanisti, economisti, sociologi) "Cultura e sociale muovono il Sud. Il modello Catacombe di Napoli", un'opera in tre volumi che raccoglie gli atti del convegno promosso dalla Fondazione di Comunità San Gennaro e dalla Fondazione CON IL SUD nel 2019.

Il progetto LUCE ha operato in questo contesto, attivando processi di formazione e di inclusione sociale per i giovani, con ricadute positive in ottica di opportunità lavorative e di valorizzazione del patrimonio storico-artistico anche delle aree del quartiere più marginali, attualmente non interessate dai tradizionali flussi turistici. L'intervento insiste prevalentemente sulla zona dei "Cristallini", nella convinzione che la bellezza dei luoghi costituisce un'attrattiva per i flussi turistici prima italiani e poi internazionali, e contribuisce all'inserimento del Rione nel circuito di produttività cittadino.

Gli spazi interessati dall'intervento sono i seguenti:

- - la Chiesa di Santa Maria Maddalena, chiusa al pubblico da circa 20 anni, sarà

riaperta dopo i lavori per regalare al quartiere un nuovo luogo dedicato all'arte ed alla cultura.

- il Complesso “Cristallini 73”, uno stabile settecentesco di circa settemila metri quadri in passato utilizzato quale alloggio e ricovero dei mendicanti, da cui deriva il suo nome, dal 2020 ospita una palestra di pugilato, judo e ginnastica gestita dalla Sezione Giovanile Fiamme Oro della Polizia di Stato ed il doposcuola della Fondazione Alessandro Pavesi.
- - la Chiesa di Sant'Aspreno ai Crociferi, nel borgo dei Verigni, porta d'ingresso nel quartiere, anch'essa chiusa all'ufficio del culto dal 1980.
- La Basilica di San Severo fuori le Mura, chiesa che ospita da dicembre 2020 l'opera “Il Figlio Velato” dell'artista Jago nonché le Catacombe di San Severo.

Tutti gli spazi dovevano essere vissuti durante il progetto con attività teoriche e laboratori condotti da artisti e testimoni in ambiti come pittura, cinematografia, fotografia e conoscenza del territorio, con workshop artistici rivolti a 40 ragazzi dai 16 ai 25 anni. Durante uno dei percorsi formativi, i giovani coinvolti hanno affrescato insieme a muralisti di fama internazionale - Mono Gonzalez, Tono Cruz, Matu e Fernanda - la chiesa e i vicoli più nascosti del Rione. Un investimento quindi non solo sul capitale fisico, ma anche su quello umano e sociale, ancor più importante in un modello di sviluppo che punta su lavoro, coesione sociale e inclusione dei soggetti svantaggiati.

Il risultato atteso del progetto era l'attivazione di un circuito stabile di fruizione turistica nel Rione Sanità, capace di coinvolgere tutte le aree del quartiere, capace di svelare la Bellezza dei siti culturali e l'innovazione sociale che si sperimenta nei presidi di comunità (le officine, i luoghi della solidarietà, dell'educativa, dell'inclusione, della formazione) dove si produce nuova Bellezza.

Può dirsi pienamente raggiunto lo scopo del progetto, ovvero consolidare il processo di rilancio e riqualificazione dal basso che, facendo leva sul capitale umano e sulla valorizzazione dei beni storico-artistici del territorio, ha interessato nell'ultimo decennio il Rione Sanità di Napoli, permettendo di intercettare il flusso turistico cittadino con ricadute sociali, economiche ed occupazionali significative. Il progetto, partendo dall'esperienza della coop. La Paranza, è così riuscito nell'intento di rilanciare altri luoghi del rione per fare “Luce” anche nei vicoli più periferici. Questo processo non poteva prescindere dalla restituzione di beni comuni, fondamentali per innescare nell'area dei Cristallini un cambiamento culturale, sociale ed economico. La restituzione dei luoghi (Chiesa di Santa Maria Maddalena ai Cristallini, la Chiesa di Sant'Aspreno, la Basilica di San Severo fuori le mura, la Casa di Comunità “Cristallini 73”) ricompatta una comunità, moltiplica le esperienze, crea fermento e voglia di rinascita nel quartiere. Ed dà un segnale forte in questa area a partire dall'arte, dalla bellezza, dalla riscoperta del proprio territorio, dall'esperienza di altri giovani che attraverso il Terzo Settore hanno rigenerato le pietre e le vite, diventa quindi un'ambizione, ma anche una concreta opportunità per i ragazzi del quartiere. Questi luoghi sono stati resi fruibili con la creazione di infopoint, visite guidate quotidiane e itinerari nel quartiere Cristallini. La chiesa dei Cristallini, in particolare, è stata invece interessata da un'importante opera di ristrutturazione per renderla accessibile e parallelamente ha “vissuto” già prima della sua apertura grazie a workshop formativi per i ragazzi del quartiere in 4 ambiti diversi: pittura e disegno, fotografia, cinematografia, conoscenza del territorio finalizzata all'accoglienza turistica. Nel corso dei 18 mesi di progetto sono stati coinvolti 40 ragazzi compresi tra i 16 e i 25 anni, come previsto nel progetto iniziale. Lo spaccato giovanile nel Rione Sanità è costituito in gran parte da giovani che non studiano e non lavorano, o che lavorano in

maniera stagionale e/o sommersa. Le difficoltà iniziali legate all'intercettazione dell'utenza sono state superate grazie alla collaborazione degli Istituti scolastici e dei Centri Educativi del Rione Sanità; è stata decisiva la strutturazione negli ultimi anni della "Rete Educativa Rione Sanità" formata da 25 enti (Associazioni, Cooperative, Parrocchie, Scuole, Enti Pubblici:) da più di 10 anni insieme. Le aree del Rione in cui ha insistito il progetto sono tra quelle più povere anche in termini di opportunità lavorative per i giovani del quartiere, per cui la funzione dei laboratori ha tenuto conto anche del bisogno di conciliare la valorizzazione del territorio per generare nuova occupazione e per offrire ai giovani opportunità concrete per acquisire nuove competenze. Oltre ai giovani intercettati nei centri educativi sono state perciò utili anche le azioni di animazione territoriale messe in campo per diffondere la proposta progettuale (sia workshop che offerta di servizi), rivolte in particolare ai ragazzi che non studiano e non lavorano, quelli tagliati fuori dai circuiti formativi ed educativi del Rione Sanità. Sono giovani che spesso, non avendo alternative valide, incorrono nella microcriminalità o depongono le speranze in un progetto di vita sano. LUCE ha rappresentato per questi giovani un nuovo strumento per comprendere e scegliere da che parte stare, quali scelte compiere.

Dal punto di vista occupazione e di costruzione di opportunità per i giovani del quartiere, il progetto è LUCE è addirittura andato oltre le aspettative: oltre i laboratori attivati che favorito processi di formazione e di inclusione sociale per 40 giovani del quartiere, oltre l'assunzione di alcuni di essi (11) da parte della Cooperativa La Paranza così come previsto negli impatti attesi, è nata la nuova impresa sociale, "La Sorte". La nuova compagine gestirà i nuovi spazi resi fruibili grazie al progetto LUCE e si occuperà di incrementare le ricadute positive in ottica di opportunità lavorative e di valorizzazione del patrimonio storico-artistico anche delle aree del quartiere più marginali, attualmente non interessate dai tradizionali flussi turistici.

Le aree del Rione in cui ha insistito il progetto sono tra quelle più povere anche in termini di opportunità lavorative per i giovani del quartiere, per cui la funzione dei laboratori ha tenuto conto anche del bisogno di conciliare la valorizzazione del territorio per generare nuova occupazione e per offrire ai giovani opportunità concrete per acquisire nuove competenze. Vanno inoltre considerati i beneficiari indiretti delle azioni del progetto: i circa 300 tra operatori e utenti delle realtà del terzo settore che operano nella Casa di comunità "Cristallini 73" che hanno beneficiato dei lavori di ristrutturazione. E circa 3000 i cittadini del quartiere che oggi percepiscono un miglioramento della qualità della vita, grazie allo sviluppo del turismo nell'area, l'accresciuta sicurezza urbana, il rafforzamento della coesione sociale.

Di seguito un dettaglio delle azioni realizzate e dei risultati prodotti.

Lavori di ristrutturazione

Tutti i lavori sono stati realizzati e conclusi, permettendo la riapertura degli spazi prima inaccessibili e l'implementazione di ulteriori spazi/funzioni per i luoghi già fruibili. Gli spazi interessati dall'intervento sono stati i seguenti, con la specifica del loro stato d'uso seguente ai lavori: - la Chiesa di Santa Maria Maddalena, chiusa al pubblico da circa 20 anni, è stata riaperta nel agosto 2023 dopo i lavori per regalare al quartiere un nuovo luogo dedicato all'arte ed alla cultura. - il Complesso "Cristallini 73", uno stabile settecentesco di circa settemila metri quadri in passato utilizzato quale alloggio e ricovero dei mendicanti, da cui deriva il suo nome, dal 2020 ospita una palestra di pugilato, judo e ginnastica gestita dalla

Sezione Giovanile Fiamme Oro della Polizia di Stato . Grazie ai lavori di ristrutturazione di alcune aule è stato implementato il doposcuola gestito dalla Fondazione Alessandro Pavesi. - la Chiesa di Sant'Aspreno ai Crociferi, nel borgo dei Vergini, porta d'ingresso nel quartiere, anch'essa chiusa all'ufficio del culto dal 1980, è stata riaperta nel maggio 2023 ed oggi ospita il "Museo Jago".

Start-up dei servizi

Questa azione rappresentava il motore di tutto il progetto e incide considerevolmente anche sulla sua sostenibilità futura. Può dirsi pienamente raggiunto il risultato atteso del progetto, ovvero la attivazione di un circuito stabile di fruizione turistica nel Rione Sanità, capace di coinvolgere tutte le aree del quartiere, capace di svelare la Bellezza dei siti culturali e l'innovazione sociale che si sperimenta nei presidi di comunità (le officine, i luoghi della solidarietà, dell'educativa, dell'inclusione, della formazione) dove si produce nuova Bellezza. Oltre a portare a termine la creazione di due infopoint, uno nella Basilica di San Severo fuori le mura e uno nella chiesa di Sant'Aspreno ai Crociferi, anche quest'ultima chiesa è stata impreziosita dalla presenza delle opere del giovane scultore Jago. La chiesa di Sant'Aspreno ai Crociferi è stata infatti sede del laboratorio artistico di Jago ed ora custodisce le sue opere con una mostra permanente, come previsto anche dall'importante ed innovativa convenzione con il Fondo edifici di culto stipulata l'11 aprile 2023 per un accordo unico nel suo genere, che prevede la possibilità di fruire, per fini turistico-culturali e socio-educativi, della Chiesa di Sant'Aspreno ai Crociferi in Napoli, e delle sue pertinenze, per un periodo di tre anni. La convenzione disciplina l'utilizzo della Chiesa, nel rispetto della prioritaria destinazione a uso di culto, come centro di aggregazione giovanile attraverso la creazione di laboratori e botteghe d'arte con la modalità della mostra-atelier. All'interno degli spazi, inoltre, potranno essere realizzati spettacoli musicali, workshop e percorsi di alta formazione artistica in collaborazione con istituzioni universitarie, accademie e conservatori. La chiesa, trovandosi alle porte del Rione Sanità, a pochi passi dal Duomo di Napoli, nell'antico Borgo dei Vergini, è diventata di fatti l'infopoint del quartiere, rappresentando un presidio informativo di carattere turistico-culturale di fondamentale importanza per il territorio. Funzione diversa ma di eguale importanza ha avuto l'infopoint nella Chiesa dei Cristallini, vero e proprio "faro" posto in una delle zone più marginali del quartiere. Decisiva è stata inoltre l'azione di formazione e contestuale accompagnamento (della costituenda cooperativa) nella fase di start up portata avanti da 6 guide della Paranza, per la gestione dei due infopoint e del servizio di visita guidata nei siti, e 1 custode/addetto alle pulizie. Ciò non solo ha permesso di sospendere, per gli operatori coinvolti, il regime di cassa integrazione attivato da marzo 2020 e di far fronte, almeno in parte, alla brusca interruzione delle attività della cooperativa causata dalla pandemia in corso; soprattutto ha permesso l'avviamento delle attività di accoglienza turistica nei due luoghi riaperti grazie al progetto ed ha favorito il passaggio nella gestione delle attività ai nuovi giovani che hanno affiancato le guide esperte partecipando ad un workshop di conoscenza del territorio finalizzato all'accoglienza turistica. Non a caso, subito dopo la fine del progetto, è nata la cooperativa "La Sorte", la prima Cooperativa di Comunità di Napoli. Una cooperativa di comunità, ovvero un modello di innovazione sociale in cui sono i cittadini di una comunità che si organizzano per diventare produttori e fruitori di beni o servizi, favorendo sinergia, occasioni di crescita e coesione all'interno di una comunità alla quale i soci promotori appartengono, in questo caso il Rione Sanità. Una compagine formata da un gruppo di dodici amici e soci fondatori, dai 22 ai 28 anni, e che porta con sé la voglia di poter contribuire alla rinascita del Rione Sanità. Dopo un

anno di formazione fornita dalla Paranza, la Cooperativa La Sorte si sta già occupando della gestione e della cura di alcune tra le chiese più affascinanti del Rione Sanità: lo Jago Museum, la Chiesa dei Cristallini e la Cappella dei Bianchi che ospita la scultura Figlio Velato.

Tutti gli spazi sono stati vissuti durante il progetto con attività teoriche e laboratori condotti da artisti e testimoni in ambiti come pittura, cinematografia, fotografia e conoscenza del territorio, con workshop artistici rivolti a 40 ragazzi dai 16 ai 25 anni. Durante uno dei percorsi formativi, i giovani coinvolti hanno affrescato insieme a muralisti di fama internazionale - Mono Gonzalez, Tono Cruz, Matu e Fernanda - la chiesa e i vicoli più nascosti del Rione. Un investimento quindi non solo sul capitale fisico, ma anche su quello umano e sociale, ancor più importante in un modello di sviluppo che punta su lavoro, coesione sociale e inclusione dei soggetti svantaggiati. Il murale NICCHIE DI LUCE, realizzato nella Casa di Comunità e realizzato dagli artisti Matu e Fernanda, è stato ispirato da diversi concetti, alcuni sviluppati da noi due come artisti nel riconoscimento del quartiere, della sua storia e della sua gente, e altri nati dall'incontro con i ragazzi del quartiere che hanno partecipato al laboratorio di murales, e che hanno collaborato anche nei loro tempi a dipingere e tracciare il disegno. L'opera si fonda sul concetto della luce come punto di partenza, e come questa si vincola a alcuni posti particolari e importanti del quartiere, come le catacombe e il ponte. Questi due elementi sono stati usati come riferimento delle forme astratte che compongono il disegno. Dopo un lavoro di prove con collage e carte colorate, è stato compilato una sorte di glossario d'immagini con alcune delle quali si è lavorato sulla composizione finale. Il murale porta la luce attraverso i colori vivaci e la sovrapposizione tra di loro e invita gli spettatori a guardare in su nel cielo, per riempire di gioia questo posto di uso comunitario dove convergono bambini, ragazzi e vicini del quartiere. Ancor più interessante è il lavoro artistico che ha interessato la Chiesa di Santa Maria Maddalena ai Cristallini: gli interni della chiesa sono stati "ridipinti" dai giovani del quartiere con circa venti tonalità di azzurro, insieme agli artisti Tono Cruz, Mono González e Giuliana Conte che hanno ridipinto le pareti della Chiesa. Assieme alle opere "azzurre" dei primi due grandi artisti la chiesa ospita anche dei ritratti "ondeggianti" opera della Conte: oggi gli interni della chiesa sono decorati con i volti della gente del quartiere che raccontano come lì, nel corso del tempo, queste persone abbiano imparato a trasformare paure e fragilità in coraggio, per sé stessi e per i propri bambini. Per accompagnare l'esperienza immersiva nella chiesa dei Cristallini, la Fondazione Casa dello Spirito e delle Arti, ha condiviso con il territorio un dono di Ennio Morricone che, nel 2013 - profondamente scosso dal naufragio avvenuto il 3 ottobre dal largo delle coste di Lampedusa, nel quale persero la vita almeno 386 migranti - compose di getto "La voce dei sommersi", una partitura di cinque minuti e mezzo che unisce i rumori minacciosi delle onde del mare alla stessa voce di Morricone, il quale si immedesima in un migrante in fuga. L'altare attuale della chiesa nasce sempre in collaborazione con la Fondazione Casa dello Spirito e delle Arti. In particolar modo, a realizzarlo sono stati i detenuti del laboratorio di falegnameria/liuteria del carcere di Secondigliano con la prua di una delle barche dei migranti. Tono Cruz è un pedagogista prestato all'arte, un muralista originario di Gran Canaria (Spagna) che ha trovato al Rione Sanità la sua seconda casa. Qui l'artista, insieme ad un altro grande maestro, Mono González – el Mono -, noto non solo in Cile e non solo per i suoi murales, ha dipinto di azzurro l'animo di un luogo colmo di storie e tradizioni da riscoprire.

Progetto TORNACCANTÀ

Il progetto Tornaccantà, avviato nel 2022 e conclusosi nel dicembre 2023, si proponeva di coinvolgere e restituire dignità agli spazi, alle risorse e ai talenti presenti nel Rione Sanità dando casa alla canzone napoletana. L'obiettivo è stato infatti quello di allestire e avviare la prima Casa della Canzone Napoletana del Rione, così da trasformare talento e passione in un'occasione educativa e professionale per i giovani del quartiere.

Il progetto "Tornaccantà" è stato realizzato da una partnership formata dalla Fondazione di Comunità San Gennaro con la Cooperativa sociale La Paranza, Nuovo Teatro Sanità, la Cooperativa sociale Sanità'rt, il Consorzio sociale Coop4Art l'Impresa sociale Kalòs, e sostenuto da Intesa Sanpaolo attraverso il Programma Formula in collaborazione con Fondazione Cesvi. Un'iniziativa che propone di coinvolgere e restituire dignità agli spazi, alle risorse e ai talenti presenti nel Rione Sanità dando casa alla canzone napoletana. Il progetto è stato finanziato attraverso una raccolta fondi attiva da luglio a settembre 2022 su For Funding, la piattaforma di crowdfunding di Intesa Sanpaolo dedicata a sostenibilità ambientale, inclusione sociale e accesso al mercato del lavoro per le persone in difficoltà. In tre mesi sono stati raccolti oltre 140.000 euro grazie alle contribuzioni di privati cittadini, imprese, della Banca e delle società del Gruppo Intesa Sanpaolo.

L'Accademia è stata dedicata a giovani e giovanissimi, tra i 12 e i 35 anni, ed ha potuto contare su uno spazio formativo allestito negli ipogei della Basilica di Santa Maria del Buon consiglio a Capodimonte e uno spazio permanente per le future performances allestito presso la Chiesa di Sant'Aspreno ai Crociferi. A questi due luoghi, si sono aggiunte altre location, dove ospitare esibizioni artistiche, diffuse nella città. Tornaccantà ha coinvolto maestri e maestranze professionisti partenopei che, oltre a formare, hanno accompagnato i giovani del quartiere alla scoperta del proprio talento e nel percorso professionalizzante verso la carriera artistica.

I fondi raccolti sono stati utilizzati in particolare per allestire lo spazio per le performance artistico-musicali con l'acquisto di strumenti musicali e attrezzatura da palcoscenico. I fondi hanno contribuito inoltre a formare artisticamente gli allievi grazie al supporto permanente e volontario di maestri, attori e maestranze: sono stati avviati corsi di mandolino, chitarra, percussioni, fiati e canto. Il progetto ha permesso inoltre di realizzare 3 rappresentazioni dello spettacolo "Voci e Note dal Rione Sanità"-

Al progetto hanno preso parte complessivamente 20 giovani e giovanissimi, tra i 12 e i 35 anni, provenienti dal Rione Sanità di Napoli, l'80% dei quali NEET, ovvero non impegnati nello studio, né nel lavoro né nella formazione. Tornaccantà ha accolto i giovani intenzionati a imparare o perfezionare l'arte della canzone napoletana e li ha portati ad esibirsi in pubblico con la prospettiva di un futuro inserimento professionale.

La Cooperativa La Paranza ha avuto un ruolo diretto nella crescita del gruppo di giovani coinvolti, grazie ad una forma di accompagnamento durante tutto l'arco del progetto tesa a promuovere l'imprenditorialità sociale stimolando la nascita di un'impresa sociale e culturale che possa operare autonomamente in futuro.

Il percorso di accompagnamento si è concretizzato in un ciclo alternato di sessioni di gruppo, in forma laboratoriale, e incontri di coaching individuale, per una durata totale di 100 ore.

Gli incontri di gruppo, si sono concentrati prevalentemente sul processo di spin-off della cooperativa sociale/impresa sociale che potrebbe occuparsi dell'organizzazione e gestione dello spazio di Sant'Aspreno ai Crociferi, attualmente in capo alla Paranza, e della gestione delle attività musicali con la possibilità ulteriore di gestire servizi turistici come tour nel Rione, biglietteria per lo spazio museale, organizzazione di eventi, meeting, congressi. Ma dei focus sono stati realizzati anche sui temi dell'innovazione sociale, della rigenerazione territoriale e delle comunità di patrimonio, configurandosi come un laboratorio di apprendimento tra pari. Principi e valori, questi, che da sempre hanno ispirato il cammino de La Paranza che dal principio ha scelto un modello di tutela del patrimonio che ha sempre messo al centro le persone, le comunità e lo sviluppo sostenibile, puntando sull'imprenditoria sociale che si orienta ai principi dell'economia civile.

Le attività sono state gestite con metodologie attive e partecipate proprie dell'educazione non formale, prediligendo una metodologia di apprendimento cooperativo, rifacendosi all'innovativa metodologia del peer learning (letteralmente «educazione tra pari») secondo un cambio di prospettiva che vede i partecipanti al centro del trasferimento di conoscenze. È solo creando una vera e propria comunità di apprendimento (membri della Paranza e partecipanti al corso) che avviene il vero apprendimento collaborativo, il peer learning. Il coaching individuale si è invece focalizzato sulle esigenze dei giovani partecipanti, supportati nella individuazione di aree di sviluppo e impegno personale nella futura impresa sociale, nella gestione delle criticità/conflittualità di gruppo e in generale nei processi decisionali strategici. Sono stati cinque gli incontri di cui hanno potuto beneficiare ognuno dei destinatari.

I giovani hanno partecipato in maniera positiva agli incontri, ed entusiasti proseguono il loro percorso di formazione e di accompagnamento con la cooperativa La Paranza.

L'inaugurazione del museo di Jago è stata per loro fonte di orgoglio e di implementazione motivazionale.

I vantaggi per i partecipanti derivanti dalla partecipazione alle attività previste dall'azione sono i seguenti:

- aver acquisito, soprattutto coloro che andranno ad acquisire ruoli di responsabilità, strumenti per la crescita professionale e per accrescere l'efficacia dell'agire manageriale;
- favorire una capacità di visione di lungo periodo per il posizionamento strategico e lo sviluppo dell'impresa sociale;
- accrescere la capacità di sviluppare nuovi progetti imprenditoriali sociali.

Progetto RICOMINCIO DA ME

“Ricomincio da me” è un laboratorio itinerante rivolto a giovani tra i 13 e i 17 anni che vuole orientare i partecipanti alla cittadinanza attiva e alla legalità. Nasce su iniziativa della Coop La Paranza e nel 2020 ha ricevuto un cofinanziamento del Dipartimento Politiche Giovanili della Presidenza del Consiglio. Partner principale è Save the Children Italia, che ha dato ospitalità al progetto con la sua rete di Punti luce (centri giovanili) sparsi in tutte le periferie italiane. Altri partner sono COPEAM e Rai per il sociale, che ha concesso all'iniziativa il patrocinio non oneroso.

Le attività, avviate nel 2022, si sono concluse nel 2023.

Il progetto parte da un'idea: che la storia del cambiamento del Rione Sanità, riconosciuta ormai a livello internazionale, possa essere da esempio per tanti giovani oltre i confini di

Napoli. Che possa ispirare pratiche di cittadinanza attiva in contesti italiani tra loro molto diversi, ma accomunati tutti da condizioni di perifericità e sviluppo mancato.

La storia della Paranza inizia proprio dalla possibilità, offerta ad alcuni ragazzi del Rione Sanità, di uscire dall'isolamento logistico in cui il quartiere era sospeso. Il viaggio divenne un'occasione formativa per scoprire realtà diverse dal proprio microcosmo. Il progetto "Ricominco da me" offre l'occasione, ancora una volta, di viaggiare, ma questa volta per raccontare ad altri giovani l'esperienza di resistenza e perseveranza su cui è stato possibile costruire la rinascita del Rione Sanità.

I Partner

Cooperativa La Paranza - Napoli

Presidenza Consiglio dei ministri - Dipartimento Politiche Giovanili Save the Children - Italia
Copeam

Rai per il sociale

Comune di Bologna - servizi socio-educativi

Contesto e destinatari

Il progetto ha preso forma in contesti italiani caratterizzati da problematiche sociali e culturali di diverso genere: si tratta di quei luoghi "ai margini" in cui l'apparente mancanza di alternative possibili aumenta la probabilità che i giovani possano sbagliare o perdersi in azioni criminose. Tutti quei luoghi (periferie, piccoli centri isolati, nuovi e vecchi "ghetti") in cui si assiste già da anni ad un progressivo impoverimento della vita sociale e culturale, penalizzati per la minore dotazione di servizi, per l'assenza di reti di comunicazione e di infrastrutture utili a far fronte alle più comuni esigenze del vivere civile, per la mancanza di vere e proprie politiche di integrazione urbana vivono da anni l'isolamento morfologico come un vero e proprio allarme sociale.

Il progetto è rivolto ai giovani adolescenti, dai 13 ai 17 anni che vivono in diversi contesti di perifericità, marginalità e povertà educativa. Gli incontri, svolti in varie regioni e città italiane, sono stati organizzati con la collaborazione dei "Punti Luce" di Save The Children, e con le varie altre associazioni che da anni lottano in territori difficili per motivare i giovani cittadini al cambiamento e all'assunzione di pratiche virtuose.

Metodologia: proiezioni, dibattiti e laboratori

"Ricominco da me" vuole mettere al centro della sua didattica una riflessione sulle pratiche di cittadinanza attiva che possano ispirare il cambiamento. Il docu-film "La Paranza della Bellezza" e il racconto dell'esperienza della Cooperativa "La Paranza" possono essere strumenti di lavoro per offrire ai ragazzi modelli diversi di comportamento e rappresentano una prospettiva formativa volta ad indurre gli studenti a sostenere e promuovere la partecipazione civica.

I laboratori di "Ricominco da me" iniziano con la proiezione del documentario "La Paranza della Bellezza", prodotto da Rai Due, che racconta la storia di riscatto dei giovani del Rione Sanità di Napoli. Il dibattito che segue, guidato e moderato dal regista Luca Rosini e da alcuni rappresentanti della Cooperativa "La Paranza" protagonisti del film, vuole stimolare tra i ragazzi una riflessione su ciò che non va bene nel mondo che li circonda e allo stesso tempo aiutarli a immaginare un cambiamento possibile che parta dal loro impegno in prima persona. Si stimolano inoltre alcune riflessioni sulla violenza delle mafie, l'ingiustizia il

riscatto, il valore sociale dell'arte e della cultura, il ruolo dei singoli e delle associazioni nel riscatto possibile, il compito delle istituzioni e il superamento degli stereotipi. Nella seconda parte dell'incontro, i partecipanti vengono coinvolti in un laboratorio espressivo teatrale che libera le emozioni e unisce i membri del gruppo creando uno scambio profondo tra educatori e ragazzi.

Le attività di "espressione teatrale" che hanno seguito gli incontri, sono stati dei veri e propri strumenti motivazionali e relazionali attraverso cui è sì interagito con i ragazzi, motivandoli, proiettandoli oltre l'isolamento, coinvolgendoli attraverso esercizi di legalità e cittadinanza attiva.

In questo senso, il progetto itinerante "Ricomincio da me" si è dimostrato essere un fondamentale strumento non solo per far conoscere il processo di riscatto del Rione Sanità, in parte documentate da Luca Rosini nel suo documentario, ma soprattutto perché la serie di incontri con i ragazzi di diverse periferie italiane ha attivato un processo che è possibile definire come "didattica da rider" per le nuove generazioni: non ad una didattica cristallizzata e radicata ma fluida e universale.

Gli incontri

Nel corso del progetto sono stati realizzati 13 laboratori con il coinvolgimento di oltre 300 ragazzi e ragazze da nord a sud Italia.

Si precisa che, così come comunicato, sono stati aggiunti n. 2 operatori per la didattica per ciascuno degli incontri.

Gli operatori della didattica e quelli teatrali hanno partecipato a tutti gli incontri. Laddove non è stato possibile esser presenti in loco, gli operatori hanno comunque partecipato in videochiamata. Il loro impegno, per ciascun incontro, ha previsto: un appuntamento preparatorio utile a conoscere le utenze e gli specifici disagi socioculturali; l'incontro così come previsto dal progetto "Ricomincio da Me" e, infine, un appuntamento di "follow up" tramite cui condividere l'esperienza fatta e i feedback ricevuti.

La Paranza, in generale, ritenendo le attività progettuali dei momenti altamente formativi nel percorso di crescita di ciascuno dei cooperatori, ha voluto nel corso del progetto allargare l'esperienza a tanti altri lavoratori che vi hanno preso parte. Ovviamente, sono stati rendicontate nelle spese del personale soltanto quelle relative al coordinatore, l'operatore teatrale e i due operatori per la didattica.

Gli operatori e il personale coinvolto hanno, talvolta, organizzato dei pranzi di equipe presso la Locanda del Monacone. Per motivi di comodità la fattura relative ai diversi pranzi è stata inserita nella rendicontazione relativa alle spese dell'ultimo incontro.

Le tappe del progetto "Ricomincio da me" sono state le seguenti:

1. Napoli Chiaiano 14 giugno 2022 – Coordinamento Genitori Democratici Napoli
2. Aquila 04 Luglio 2022 – AppStart Cooperativa Sociale Onlus
3. Ostia 26 Novembre 2022 – Cooperativa santi Pietro e Paolo
4. Napoli Rione Sanità 14 dicembre 2022 – Cooperativa Piano Terra
5. Napoli Casal di Principe 16 dicembre 2022 – Cooperativa Eva
6. Follow- up Casal di Principe al Rione Sanità 25 febbraio 2023 – Cooperativa La Paranza
7. Brindisi 10 marzo 2023 – Cooperativa Santi Pietro e Paolo

8. Palermo 6 luglio 2023 - Cooperativa Zen insieme

Dall'esperienza a Palermo è scaturito il successivo follow-up che ha visto La Paranza ritornare nel capoluogo siciliano dal 13 al 15 luglio 2023 per continuare le attività laboratoriali coinvolgendo altri ragazzi dello Zen.

9. Torino 18 luglio 2023 - Bagni pubblici di via Agliè
10. Potenza 29 settembre 2023 – Punto Luce Save the Children
11. Milano 10 ottobre 2023 – Centri Giovanili Icaro e La Casa di Sam
12. Milano Rozzano 11 ottobre 2023 – Istituto scientifico Italo Calvino
13. Bologna 30 ottobre 2023 – Centro educativo Open Group.

Dal laboratorio di Casal di Principe è scaturita anche l'iniziativa "Il riscatto della bellezza" che ha portato al Teatro della legalità 150 ragazzi delle scuole superiori.

A questi link alcune uscite stampa:

SERVIZIO TGR SICILIA

<https://www.rainews.it/tgr/sicilia/notiziari/video/2023/07/TGR-Sicilia-del-07072023-ore-1930-02f8226a-6b4f-4cb6-9017-98555df8572f.html>

ARTICOLO SU VITA.IT

<https://www.vita.it/it/article/2023/02/23/la-rinascita-di-rione-sanita-diventa-un-esempio-oltre-i-confini-di-nap/165875/>

Spiega la vela

Il progetto è sostenuto dall'Impresa sociale "Con i bambini" con risorse del Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile, iniziativa nazionale nata per rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Il progetto intende creare tre reti territoriali per favorire il reinserimento sociale, familiare ed educativo di 160 minori con procedimenti giudiziari in corso, a Napoli (Rione Sanità e Municipio VII) e ad Aversa.

L'intervento consiste nella strutturazione di percorsi individualizzati tramite un'équipe multidisciplinare e il tutoraggio personalizzato durante tutta la durata dell'intervento. I percorsi prevedono, oltre a un supporto psicologico continuativo, attività di orientamento e di formazione, l'attivazione di tirocini per l'inserimento nel mondo lavorativo, laboratori di alfabetizzazione emotiva e di educazione ai media, con l'obiettivo di ricostruire la rete sociale dei minori target.

La proposta intende anche realizzare attività di educativa di strada e di affiancamento psicologico e sociale stabile alle famiglie. I destinatari sono 160 minori segnalati dai servizi, 50 minori a rischio, 100 genitori.

Tra i soggetti del partenariato che hanno il ruolo di promuovere i tirocini presso le aziende ospitanti c'è la Cooperativa La Paranza che ha attivato nel 2023 un tirocinio di inserimento lavorativo, avviato ad aprile; immediatamente dopo il termine il destinatario è stato stabilizzato con un contratto di lavoro a tempo determinato.

WI-U RE Generation

Il progetto, avviato nel giugno 2023 con termine previsto per novembre 2024, è realizzato in partenariato con la Società Cooperativa Sociale Il Grillo Parlante Onlus (soggetto capofila), “Apogeo”ETS”, Società Umanitaria, Associazione “Nuovo Teatro Sanità”, A.S.D. “Polisportiva P. G. Frassati”, Istituto Comprensivo “Volino Croce Arcoleo”, Istituto Comprensivo “Villa Fleurent”.

Il progetto scommette sul ruolo e la funzione dei giovanissimi del Rione Sanità, coinvolti in importanti ed innovative esperienze di cittadinanza attiva che li rendono protagonisti dei propri percorsi di crescita ma anche dei processi di riscatto della propria comunità, contribuendo alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale della Sanità. “Wi-U RE Generation” attiva processi generativi e la voglia degli adolescenti di riappropriarsi del proprio futuro, attraverso percorsi individualizzati per i giovani del Rione Sanità e rafforzando al comunità di patrimonio che ha trasformato il rione Sanità in un cantiere di produzione e distribuzione artistica ad alto impatto sociale, oggi rinvigorito grazie ad un programma di attività che coinvolge giovani incuriositi da quanto potranno narrare e motivati per quanto saranno in grado di creare.

Le problematiche che riguardano gli adolescenti napoletani, in particolare nel contesto di riferimento della presente proposta – il Rione Sanità – vanno affrontate con azioni forti e una presenza attiva, accogliente e costante della comunità educante, per sostenere gli adolescenti e loro famiglie nel fronteggiare le difficoltà e rimuovere le condizioni del disagio, ma anche per accompagnarli nella loro crescita personale e professionale soprattutto con riguardo allo sviluppo di competenze legate alla creatività, all’arte ed alla dimensione relazionale.

Un vero e proprio ecosistema che catalizza gli intenti e le azioni di tutti gli attori della comunità educante (in primis genitori, insegnanti, operatori sociali).

In particolare, il progetto prevede l’attivazione di percorsi personalizzati e professionalizzanti per i minori dentro e fuori la scuola. Le azioni “fuori” la scuola, in cui verranno coinvolti anche le famiglie, gli insegnanti e gli operatori sociali, consistono in attività pomeridiane ed estive realizzate nei centri educativi in collaborazione con i partner che garantiscono lo svolgimento delle attività anche all’esterno, in spazi rigenerati del Rione. Alcune delle attività legate rivolte ai minori che frequentano gli istituti scolastici del territorio ed i centri educativi sono gestite dalla Cooperativa La Paranza che ha avviato programmi volti alla scoperta del territorio, all’importanza di “andare fuori”, all’educazione al patrimonio culturale.

Il progetto è finanziato dall’Unione Europea – Next Generation EU- PNRR M5C3 – Investimento 1.3 – Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore.

PISCINA MIRABILIS

Sono stati 27500 i visitatori nel 2023 della Piscina Mirabilis di Bacoli, grazie alle aperture nel weekend.

Il sito archeologico d’epoca romana situato nel Comune di Bacoli e riaperto al pubblico nel 2021 grazie all’accordo di partenariato speciale pubblico privato stipulato dall’associazione temporanea di scopo StraMirabilis e il Parco Archeologico dei Campi Flegrei. Ad aver contribuito al raggiungimento di un simile risultato, è sicuramente il lavoro dell’ats StraMirabilis impegnata quotidianamente nella promozione e valorizzazione del sito archeologico. Come raccontano le tante recensioni, la passione e la professionalità delle

guide locali e dello staff sono gli elementi che “catturano” i visitatori e che li spingono a fare da “passaparola”. La qualità delle visite guidate, impeccabili ed entusiasmanti, e la varietà dell’offerta culturale si aggiungono così alla bellezza di un luogo che con la sua architettura, imponente e maestosa, lascia tutti senza fiato.

I primi mesi di apertura erano stati quelli più duri perché affrontati in piena pandemia. Nonostante questo, ha pagato la tenacia, consapevole che il modello di gestione dal basso esportato dalla cooperativa La Paranza, partner dell’ats insieme alla cooperativa Tre Foglie e all’associazione Misenum, avrebbe permesso di guardare al futuro con occhi fiduciosi. Il risultato raggiunto nel 2023, dopo due anni di lavoro intensi, ha permesso inoltre di generare 5 posti di lavoro oltre che di mostrare la bellezza della Piscina Mirabilis a persone arrivate da ogni parte del mondo.

CIMITERO DELLE FONTANELLE

Il 2023 rappresenta un anno “spartiacque” nella storia della Paranza e del Rione Sanità, grazie alla vittoria del bando del Comune di Napoli per l’attivazione di un Accordo di Partenariato Speciale per la valorizzazione del Cimitero delle Fontanelle, della durata di 12 anni.

Nel rispetto dei principi della Convenzione di Faro sul valore del patrimonio culturale per le comunità, il Cimitero delle Fontanelle sarà affidato alla coop La Paranza. Lo scopo del programma sperimentale di valorizzazione, gestione e promozione del sito avviato dal Comune di Napoli è di incrementarne la conoscenza e la fruizione, attraverso la partecipazione attiva del privato sociale operante in ambito culturale e rafforzarne il processo di valorizzazione coinvolgendo le persone e la comunità di patrimonio.

Pertanto, il Comune di Napoli ha promosso l’avviso pubblico per l’acquisizione di manifestazioni di interesse da parte di Enti del Terzo Settore e dei loro progetti di valorizzazione culturale del Cimitero delle Fontanelle. La proposta di valorizzazione presentata dalla cooperativa La Paranza è risultata vincitrice.

In linea con la naturale vocazione del sito, simbolo per antonomasia della pietas popolare, e dunque tutelandone gli aspetti legati al “culto”, l’obiettivo principale dell’azione di valorizzazione del Cimitero delle Fontanelle è quello di creare benefici economici e sociali per il quartiere, favorendo soprattutto l’occupazione giovanile, attraverso l’inserimento del sito nel circuito produttivo e turistico della città.

Il progetto di valorizzazione del Cimitero delle Fontanelle rappresenta la proposta della comunità di patrimonio del Rione Sanità di Napoli che, negli ultimi venti anni, oltre a rafforzare i legami interni e il senso d’appartenenza al territorio ed ai suoi beni comuni, ha saputo attrarre l’attenzione di fondazioni, imprenditori e sostenitori che hanno investito importanti risorse in un “sistema” di sviluppo che oggi è riconosciuto come affidabile e credibile.

La comunità oggi è pienamente consapevole del valore del patrimonio culturale e accetta la sfida di garantire la tutela e la valorizzazione di un bene comune ritenuto capace di incrementare gli impatti sociali ed economici del processo già avviato dalla Cooperativa La Paranza; un bene culturale che, certamente contribuirà a rilanciare l’immagine del quartiere e della città stessa.

La cooperativa La Paranza è da intendersi quindi quale portavoce di una comunità di patrimonio, quella del Rione Sanità appunto, composta da una molteplicità di realtà formalmente ed informalmente costituite – tutte coinvolte nella gestione del Cimitero delle Fontanelle attraverso intese sottoscritte – che insieme contribuiranno alla valorizzazione di

uno dei luoghi simbolo della propria identità.

Dopo l'avvio, nel 2009, del progetto di recupero delle Catacombe di San Gennaro e San Gaudioso che ha permesso la rinascita del Rione Sanità, la cooperativa, d'intesa con il Comune di Napoli, e in collaborazione con numerose realtà del territorio, restituirà alla città uno dei luoghi simbolo dell'identità popolare partenopea.

La sinergia con la chiesa locale e l'esperienza maturata nella gestione delle Catacombe di Napoli, luogo simbolo della cristianità, consentirà la salvaguardia della sacralità del luogo. Il Parroco della Parrocchia Maria SS. del Carmine alle Fontanelle don Gigi Calemme, insieme al cappellano don Giuseppe Rinaldi, cureranno le attività di culto e sarà garantito l'ingresso gratuito ai residenti della Terza Municipalità.

Il progetto, nelle sue prime fasi, ha visto gli interventi di messa in sicurezza finanziati dal Comune di Napoli. Nel dettaglio: sicurezza idrogeologica; adeguamento edile, impiantistico e di videosorveglianza; rifacimento dell'impianto elettrico; sostituzione dei corpi illuminanti con apparecchi a LED ed a bassa tensione; realizzazione della segnaletica di emergenza e dotazione antincendio; ripristino dell'apparecchio per l'accessibilità dei diversamente abili. Alla cooperativa La Paranza, oltre la gestione del sito e la manutenzione ordinaria, competeranno lavori per la riqualificazione dei servizi igienici e di guardiania ed interventi necessari ad incrementare il livello di sicurezza degli ambienti – tra i quali la realizzazione di un sistema di raccolta e regimentazione provvisorio delle acque provenienti dal sito sovrastante – e attività di monitoraggio. Previsti interventi di rigenerazione urbana e installazioni artistiche.

A rafforzare la proposta di valorizzazione presentata dalla cooperativa, si aggiunge a sua integrazione il progetto "G124", già approvato e presentato lo scorso 29 maggio 2022 alla comunità e alle istituzioni, che nasce dalla volontà dell'architetto e senatore a vita Renzo Piano di sostenere giovani architetti nella progettazione di interventi "di rammento delle periferie" in diverse città italiane. A Napoli, il luogo individuato dal senatore Piano è proprio la zona delle Fontanelle, in particolare lo spazio antistante la chiesa di Maria SS. del Carmine alle Fontanelle, un'area di circa 300 mq che coinvolge oltre l'ingresso al cimitero, il contiguo sagrato della Parrocchia, un piccolo giardino messo a disposizione da privati e destinato ad un uso pubblico e quattro piazzette di "avvicinamento" al cimitero. L'idea consiste nel dare dignità all'ingresso dell'ossario, ora coperto da una tettoia in lamiera, e nel collegare il sagrato con le due aree contigue, realizzando nuovo luogo di incontro e condivisione.

PROIEZIONE INTERNAZIONALE

Nel corso del 2023 è continuata l'azione che ha permesso di incrementare le relazioni con attori e realtà internazionali, inquadrando i processi di crescita e rigenerazione del Rione Sanità in una dimensione sempre più ampia. Un orizzonte costruito già dal 2022, dopo 17 anni e dopo tanto lavoro, grazie al prestigioso riconoscimento "European Heritage Award/ Europa Nostra Award 2022" nella categoria "Heritage Champion" assegnato dalla Commissione Europea e da Europa Nostra, la Voce Europea della Società Civile impegnata per il Patrimonio Culturale – una rete pan-europea composta da più di 250 organizzazioni e fondazioni dedite alla tutela del patrimonio.

Il riconoscimento europeo ha permesso di far conoscere sempre di più nel continente l'impatto e le specificità del processo di rigenerazione innescato dalla Paranza nel Rione Sanità, favorendo una rapida disseminazione della metodologia di valorizzazione dal basso e del carattere di innovazione sociale che lo caratterizzano: un percorso che ha raggiunto il suo

culmine nella settimana che va dal 13 al 18 marzo 2023 in cui il Rione Sanità è diventato la Residenza Europea di sedici giovani (urbanisti, storici dell'arte, archeologi, project manager) stakeholder provenienti da 13 diversi Paesi, interessati ad esplorare e studiare il "metodo Sanità", incuriositi dal comprendere il ruolo che la comunità ha avuto nel processo di rigenerazione urbana e rafforzamento della coesione sociale del quartiere. Si tratta della prima residenza europea che mette al centro Patrimonio culturale e Giovani e si inserisce nel più ampio progetto di rete di Europa Nostra, l'"European Cultural Heritage Agora: Empowering Europe's Civil Society Movement for Heritage" cofinanziato dal programma Europa Creativa dell'Unione Europea per sostenere gli ecosistemi culturali affinché si rafforzino e diventino più resilienti, innovativi e democratici, promuovendo un approccio centrato sulle persone e sul coinvolgimento della società civile nella governance del patrimonio culturale. Filo conduttore delle cinque giornate di workshop è stato la Convenzione quadro sul valore dell'eredità culturale per la società, meglio nota come Convenzione di Faro, adottata dal Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa nel 2005. Un manifesto rivoluzionario che mette le persone e i valori umani al centro della pratica di patrimonio, riconoscendo una responsabilità individuale e collettiva nei confronti dell'eredità culturale e sottolineando lo straordinario contributo che le comunità di patrimonio possono dare nel processo di definizione e gestione della stessa. Principi e valori, questi, che da sempre hanno ispirato il cammino de La Paranza che dal principio ha scelto un modello di tutela del patrimonio che ha sempre messo al centro le persone, le comunità e lo sviluppo sostenibile, puntando sull'imprenditoria sociale che si orienta ai principi dell'economia civile. La pagina web dedicata alla Paranza ed alle Catacombe di Napoli è la seguente:
<https://www.europeanheritageawards.eu/winners/la-paranza-cooperative/>

Il caso della Paranza e delle Catacombe di Napoli è presente anche tra le 60 migliori pratiche presenti nel catalogo "Cultural Heritage in Action" dell'Unione Europea, pubblicato nel marzo 2023 per fornire alle città e alle regioni d'Europa linee d'indirizzo e casi esemplari per affrontare le principali sfide della contemporaneità: la disuguaglianza e l'esclusione sociale, la rapida urbanizzazione, i cambiamenti nei sistemi di governance e il cambiamento climatico. I 60 casi sono stati selezionati a livello internazionale dal Consorzio guidato da EUROCITIES con il Consiglio degli architetti d'Europa, KEA European Affairs (centro di ricerca internazionale specializzato nel settore culturale e creativo), Europa Nostra ed ERRIN (European Regions Research and Innovation Network). La pubblicazione mette in primo piano il patrimonio culturale, una risorsa fondamentale per risolvere queste sfide, per cui sono state selezionate le migliori pratiche locali e regionali che promuovano la governance partecipativa, il riutilizzo di edifici storici e la qualità degli interventi sul patrimonio culturale con particolare riguardo ad esperienze innovative, che rappresentino fonte di ispirazione per altre città e regioni ed abbiano un impatto reale sul territorio. Pratiche innovative che rappresentano, come dice il Commissario UE per l'innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e la gioventù, Mariya Gabriel: "esempi concreti, da cui lasciarsi ispirare, di come il patrimonio culturale può contribuire allo sviluppo locale sostenibile, all'inclusione sociale e alla partecipazione dei cittadini."

Il titolo scelto per il caso delle Catacombe di Napoli è "Naples, Italy. Caring for cultural heritage means caring for people."

La pagina web dedicata alla Paranza ed alle Catacombe di Napoli è la seguente:
<https://culturalheritageinaction.eu/the-catacombs-of-naples/>

In occasione della Conferenza mondiale dell'Unesco "Naples Conference on culture heritage in the 21st Century" per i cinquant'anni della Convenzione sul "patrimonio universale" e i vent'anni di quella sul "patrimonio immateriale", tenutasi a Napoli dal 26 al 29 novembre, i delegati e la direttrice Generale Unesco, Audrey Azoulay, hanno scelto di visitare il Rione Sanità di Napoli. LA direttrice ha riferito che quanto realizzato "riunisce davvero tutti i valori essenziali dell'Unesco: ingaggio della comunità locale, presa in carico della gioventù, riscoperta del patrimonio immateriale fatto di tradizioni, artigianato e artisti e riscoperta del patrimonio culturale". L'esperienza della cooperativa La Paranza è un esempio di innovazione sociale e rigenerazione urbana che ha suscitato grande ammirazione in tutti i rappresentanti Unesco, colpiti e affascinati dal profondo senso di umanità che hanno poi riscontrato durante la visita al quartiere tanto da sentirsi "a casa". Quel che è accaduto al Rione Sanità è, in effetti, la manifestazione concreta di cosa succede quando si dà piena attuazione ai principi della Convenzione di Faro, ovvero la testimonianza di quanto i patrimoni culturali non abbiano solo una funzione artistica ed estetica né tanto meno turistica, ma siano in grado – nella misura in cui vengono resi fruibili ed intesi come beni comuni messi al servizio della comunità – di incidere realmente sui processi di rigenerazione urbana e di inclusione sociale.

Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)

Nome Del Servizio: Inserimento lavorativo

Numero Di Giorni Di Frequenza: 180

Tipologia attività interne al servizio: Tirocinio di inserimento lavorativo

N. totale	Categoria utenza
1	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
1	soggetti con disabilità psichica
2	soggetti con dipendenze
2	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
20	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Nome Del Servizio: Attività di contrasto alla povertà educativa

Numero Di Giorni Di Frequenza: 100

Tipologia attività interne al servizio: Laboratori didattici, conoscenza del territorio, supporto sostegno scolastico

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione

0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
200	Minori

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

Numero attività esterne: 6

Tipologia: - Evento inaugurale di riapertura della Chiesa di Sant'Aspreno ai Crociferi e mostra Jago Museum

- Laboratori artistici partecipati con i muralisti Mono Gonzales e Tono Cruz nella Chiesa dei Cristallini

- Concerti aperti alla comunità nella Basilica di San Gennaro extra moenia e nella Chiesa di Sant'Aspreno ai Crociferi - progetto Tornaccantà

- Conferenza stampa riapertura Cimitero delle Fontanelle

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

Attraverso le attività di valorizzazione dei beni culturali del territorio, la cooperativa si confronta con un'utenza nazionale e internazionale attraverso il racconto dell'identità storica e culturale locale rappresentando un modello innovativo di welfare comunitario.

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

Inserimento lavorativo

tutti i soggetti per i quali è stato attivato il tirocinio di inserimento lavorativo (persone con disabilità, con dipendenza) sono stati assunti dalla cooperativa. Inoltre, la cooperativa, perseguendo la mission originaria che vede i giovani abitanti del Fione Sanità tra i primi beneficiari delle opportunità di crescita attraverso il lavoro e l'impegno nella valorizzazione del territorio, ha effettuato 27 nuove assunzioni, tra cui 20 persone con disagio sociale.

Attività di contrasto alla povertà educativa

120 minori sono stati i beneficiari diretti delle attività educative messe in atto grazie a diverse progetti

60 famiglie (beneficiari indiretti)

4 laboratori artistici

Nuovi stakeholder coinvolti

5 nuovi partner coinvolti nel progetto di valorizzazione del Cimitero delle Fontanelle

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

Nessuna certificazione

Explicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

xxx

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

xxx

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2023	2022	2021
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi privati	249.007,00 €	49.935,00 €	124.016,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	2.427.749,00 €	1.849.967,00 €	751.233,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da altri	11.784,00 €	11.691,00 €	0,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi pubblici	0,00 €	130.015,00 €	7.434,00 €

Patrimonio:

	2023	2022	2021
Capitale sociale	29.600,00 €	29.600,00 €	29.100,00 €
Totale riserve	691.878,00 €	243.447,00 €	50.916,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	465.724,00 €	446.527,00 €	148.033,00 €
Totale Patrimonio netto	1.187.202,00 €	719.574,00 €	261.989,00 €

Conto economico:

	2023	2022	2021
Risultato Netto di Esercizio	465.724,00 €	446.527,00 €	148.033,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	55.426,00 €	0,00 €	0,00 €

Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	558.996,00 €	488.572,00 €	172.872,00 €
---	-----------------	-----------------	--------------

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2023	2022	2021
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci cooperatori lavoratori	27.500,00 €	27.500,00 €	27.100,00 €
capitale versato da soci cooperatori volontari	2.100,00 €	2.100,00 €	2.100,00 €
capitale versato da soci cooperatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Composizione soci sovventori e finanziatori	2023
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €

Valore della produzione:

	2023	2022	2021
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	2.690.354,00 €	2.042.950,00 €	889.996,00 €

Costo del lavoro:

	2023	2022	2021
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	1.386.291,00 €	1.070.960,00 €	489.183,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Peso su totale valore di produzione	51,53 %	52,42 %	54,96 %

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2023:

2023	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	211.177,00 €	211.177,00 €
Prestazioni di servizio	0,00 €	2.229.116,00 €	2.229.116,00 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Pette utenti	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri ricavi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi e offerte	0,00 €	249.007,00 €	249.007,00 €
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	0,00 €	0,00 €

È possibile indicare, in maniera facoltativa, una suddivisione dei ricavi per settore di attività usando la tabella sotto riportata:

2023	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Servizi socio-assistenziali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi socio-sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri servizi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2023:

	2023	
Incidenza fonti pubbliche	0,00 €	0,00 %
Incidenza fonti private	2.690.354,00 €	100,00 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi:

non è stata effettuata alcuna raccolta di fondi

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

nessuna

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Indicare se presenti:

Non sono presenti criticità

8. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

La Cooperativa La Paranza è attenta alla tematica ambientale e ha messo in campo tutte le attività necessarie per ridurre in maniera significativa il relativo impatto, puntando a ridurre l'emissione in atmosfera di sostanze pericolose, il consumo di energia e di risorse preziose come l'acqua, gestire correttamente i rifiuti per i materiali di gestione interna, orientandosi per la scelta di fornitori che abbiano una particolare sensibilità per i materiali che vende e che siano rispettosi dei dettami ambientali.

Politiche e modalità di gestione di tali impatti

Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale:

Utilizzo energia da fonti rinnovabili: pannelli solari

Utilizzo tecnologie per il risparmio energetico: impianto fotovoltaico

Rigenerazione beni in disuso: arredi, apparecchiature

Smaltimento rifiuti speciali: smaltimento toner

Educazione alla tutela ambientale:

Tema formativo	Ore totali	N. partecipanti	Personale/comunità locale
----------------	------------	-----------------	---------------------------

Eventi/iniziative di sensibilizzazione su temi ambientali:

Titolo Eventi/iniziative	Tema	Luogo	Destinatari
-----------------------------	------	-------	-------------

Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi

Indice dei consumi:

	Consumi anno di riferimento	Unità di misura
Energia elettrica: consumi energetici (valore)	47186	kwh
Gas/metano: emissione CO2 annua		
Carburante	1200	litri
Acqua: consumo d'acqua annuo	852	metri cubi
Rifiuti speciali prodotti		

Carta	120	kg
Plastica: Kg Plastica/imballaggi utilizzati		

9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE *ASSET* COMUNITARI

Tipologia di attività

interventi finalizzati alla riqualificazione, potenziamento e adeguamento di beni pubblici o beni privati che assolvono ad un interesse pubblico funzionali allo sviluppo di attività economiche e/o sociali

interventi a tutela del decoro urbano e al recupero di luoghi in disuso e/o degradati funzionali lo sviluppo di attività economiche e/o sociali

attivazione di servizi finalizzati a rispondere alle esigenze della comunità e al miglioramento delle condizioni di vita

interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio storico, culturale e delle tradizioni culinarie locali

organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale

organizzazione e gestione di attività connesse al turismo responsabile e sostenibile

integrazione sociale di soggetti emarginati o a rischio esclusione sociale (es. minori, disabili, migranti...)

interventi volti a facilitare e promuovere l'insediamento di nuove attività imprenditoriali

Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione

La cooperativa La Paranza è intervenuta insieme ad altri attori sociali ed in sinergia con enti pubblici alla riqualificazione e valorizzazione di due strutture, fino a pochi anni addietro, chiuse ed abbandonate. Si tratta della Chiesa di Sant' Aspreno ai Crociferi, ubicata all'ingresso del rione e della Chiesa di Santa Maria Maddalena ai Cristallini, situata nell'omonima zona del quartiere. Tali chiese, aperte al pubblico, sono ritornate ad essere innanzitutto dei luoghi di culto. Non di meno, tali asset riqualificati, sono stati messi a disposizione della comunità locale per attività sociali e culturali. Un traguardo di notevole rilevanza, ottenuto dalla Cooperativa nel 2023, è stata l'aggiudicazione della gestione turistica del Cimitero delle Fontanelle, nella forma innovativa di un partenariato speciale pubblico-privato con il Comune di Napoli. Il sito ubicato nella zona abbandonata delle Fontanelle, rappresenta una svolta importante per questa zona del quartiere. Questa cooperativa si è impegnata per tale sito ad effettuare un importante investimento in termini di lavori straordinari rappresentando forme di potenziamento ed adeguamento di beni pubblici, connesse ad un turismo responsabile e sostenibile. Il fine rimane quello di determinare un impatto per la società locale, non fosse altro in termini di bellezza. Anche le piazze circostanti al Cimitero saranno interessate (in collegamento funzionale con l'operazione di apertura) da una riqualificazione urbana in sinergia con la Fondazione di comunità San Gennaro e che vede la partecipazione del gruppo di Architetti della seconda

Università, coordinata dal famoso Architetto Renzo Piano. Tali luoghi diventeranno ulteriori incubatori di progettualità sociale, capaci di generare molteplici riscontri sull'impatto con iniziative variamente declinate (produzione culturale, artistica, sociale) fondamentali nella catena di produzione dei valori. Azioni di interventi lavorativi, di inclusione, coesione sociale, educazione, fanno sì che questi ambienti diventino spazi di condivisione per la comunità e non luoghi senza anima. Si sono creati circuiti di economia coesiva, dove il sociale si fa produttivo, con innumerevoli benefici per il territorio circostante, capace di innescare anche benessere in altri settori di attività presenti, si pensa soprattutto alla rete dei commercianti. All'uopo è importante richiamare in termini di analisi di impatto sociale i contenuti illustrati nel terzo volume degli atti del Convegno "Cultura e sociale muovono il Sud" del 2019, dove si cristallizza, attraverso una rigorosa metodologia di indagine scientifica, gli effetti del cambiamento nel rione Sanità in termini di generazione e rigenerazione di risorse attraverso forme differenti di capitale : capitale reputazionale, capitale identitario, capitale economico, capitale culturale e capitale sociale e relazionale ad opera degli attori locali del terzo settore facenti parte della rete e in special modo da quelle messe in campo in via principale dalla Cooperativa La Paranza.

Caratteristiche degli interventi realizzati

Riferimento geografico:

Aree urbane degradate

Aree di interesse storico, paesaggistico e culturale

Centro città

Coinvolgimento della comunità

La comunità è stata coinvolta rendendola protagonista nelle assemblee territoriali e negli eventi che si realizzano, con l'obiettivo di raccogliere opinioni e pareri sui progetti in corso, mediante una chiamata a raccolta realizzata attraverso il passaparola e i social, anche in collaborazione con gli enti locali.

I principali eventi proposti hanno visto protagonisti gli abitanti del Rione Sanità che hanno partecipato attivamente anche all'organizzazione e alla definizione degli stessi.

Eventi/iniziative di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari

Titolo Eventi/iniziative	Tema	Luogo	Destinatari
Progetto Luce- Chiesa Santa Maria Maddalena ai Cristallini Coro	Rigenerazione urbana e sociale valorizzazione del patrimonio storico,	Rione Sanità	Enti Terzo Settore e comunità locale

Andrea Bocelli Foundation	culturale		
Progetto Luce-Chiesa di Sant'Aspreno Mostra Jago	Rigenerazione urbana e sociale valorizzazione del patrimonio storico, culturale	Rione Sanità	Enti Terzo Settore e comunità locale
Progetto di riqualificazione urbana zona Fontanelle - G124	Rigenerazione urbana	Rione Sanità	Enti locali, enti del terzo settore, ed Istituzioni pubbliche di formazione

Indicatori

dati sulla partecipazione attiva, risonanza mediatica dell'evento, interesse profuso delle istituzioni, coinvolgimento del personale.

10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Non si rileva alcun contenzioso o controversia rilevante ai fini della rendicontazione sociale.

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

La Cooperativa sociale La Paranza, riconosce il valore della centralità delle persone e l'importanza della loro partecipazione all'attività. La gestione del rapporto di lavoro è orientato a favorire la crescita professionale e delle competenze di ciascun dipendente, nonché la partecipazione al raggiungimento della mission anche in relazione all'applicazione degli strumenti dell'incentivazione.

Nella Cooperativa è vietata ogni forma di discriminazione: razziale, di sesso, di nazionalità, di religione, di lingua, sindacale o politica nell'assunzione, nella retribuzione, nelle promozioni o nel licenziamento e aborrisce ogni forma di favoritismo.

La lotta alla corruzione è garantita per quanto riguarda la scelta del fornitore nella sua individuazione, optando per il pieno rispetto della normativa vigente e alle procedure interne di trasparenza. La scelta del fornitore e l'acquisto dei beni e/o servizi devono avvenire nel rispetto dei principi di concorrenza e pariteticità delle condizioni delle offerte presentate e sulla valutazione obiettive relative alla competitività, qualità ed utilità delle stesse.

Si assicura la parità di genere e il raggiungimento a tutti dei livelli apicali mediante anche politiche del lavoro che possano coniugare casa e lavoro.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

Il progetto di bilancio 2023 è stato predisposto ed approvato dal consiglio di amministrazione e nell'arco temporale previsto dalla normativa vigente è stato successivamente approvato definitivamente dall'assemblea dei soci. Alla seduta assembleare la partecipazione è stata pari al 100%, degli aventi diritto.

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

Si relazione sugli argomenti trattati con conseguenziali decisioni adottate:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Approvazione del Bilancio di esercizio;
3. Approvazione del Bilancio Sociale;
4. Varie ed eventuali.

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No

11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

Il sottoscritto GIOVANNI MARAVIGLIA in qualità di Presidente/Legale Rappresentante, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'art. 76 del

medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci - dichiara la corrispondenza delle copie dei documenti allegati ai documenti conservati agli atti della società.